



## EPISTOLARIO

**Costantino Nigra**  
**Adele Daffry duchessa di Castiglione Colonna**



# CARTEGGIO

## Adele Daffry Duchessa di Castiglione Colonna

### Costantino Nigra

Lettere originali tratte dagli archivi del Museo del Risorgimento di Torino e  
del Museo d'Arte e Storia di Friburgo



**Adele d'Affry Duchessa Colonna Castiglione** (1836-1879), nota con lo **pseudonimo di Marcello**, nasce a Friburgo il 6 luglio 1836 ed è stata una scultrice svizzera.

Aveva intrapreso lo studio della scultura nel 1856 e dal 1863 cominciò a esporre sue opere con lo pseudonimo di «Marcello», ottenendo un buon successo e viaggiando frequentemente in diversi paesi europei. Nel 1860 a Parigi, nel salone della contessa di Circourt, Costantino Nigra la conobbe e la sua imperturbabile flemma di canavesano venne messa a dura prova quando gli venne presentata questa giovane svizzera, ventiquattro anni, bionda, di spirito gioviale, già sposa nel 1856, all'età di vent'anni, ad un italiano di famiglia nobile, don Carlo Colonna duca di Castiglione Altibrandi, un castello nel Ducato di Urbino.

Fu per lui quasi un colpo di fulmine: bella, dal portamento regale, con una figura alta e slanciata, una particolare grazia nei movimenti, capelli mirabili di un raro colore castano chiaro; vedova dopo appena otto mesi di matrimonio, era a Parigi da poco, faceva vita ritirata e frequentava la Scuola di Medicina, travestita da uomo (perché in quella sede le donne non erano ammesse), allo scopo di prendere calchi in cera di cadaveri per le proprie opere di scultura su marmo. Nigra ne rimase molto colpito e cercò subito, inviandole una grande corbeille di fiori, di poterla rincontrare la sera stessa ad un ricevimento dalla Principessa Giulia Bonaparte. Adele d'Affry fu una delle frequentazioni parigine più assidue per Nigra nei momenti di libertà dagli impegni di lavoro e mondani, con cui mantenne un'amicizia lunga e sincera. Se non era a Parigi scambiavano un'intensa corrispondenza in cui dividevano l'amore per l'arte che li legava spiritualmente.



Adele d'Affry Duchessa Castiglione Colonna  
*in arte Marcello*

Quando erano a Parigi si frequentavano regolarmente e Nigra la incoraggiava aiutandola ad entrare, come artista, nel mondo incantato della corte di Napoleone III. Per Nigra l'arte era una luce eterna che si manteneva intatta, sempre giovane e bella; tutto il resto, la bellezza, la giovinezza, ed anche l'amore erano destinati all'oblio.

Ad Adele, il cui cognome Castiglione (*quello della famosa contessa seduttrice di Napoleone III e per questo espulsa dalla Francia nel 1857*) evocava subito ricordi e preoccupazioni che Nigra si premurava ogni volta di sgombrare, Nigra le presentò tutta la nobiltà del Faubourg Saint-Germain, per poi man mano arrivare sino all'Imperatore ed all'Imperatrice la quale, generalmente il lunedì, organizzava spesso delle riunioni riservate alle dame più colte. Per recarsi alle Tuileries, Adele vestiva sovente un abito di satin nero, o di seta violetta ornata di ricchi

merletti, che mettevano in rilievo un seno stupendo e delle spalle abbaglianti; non voleva, benché si considerasse un' artista, dimenticare di essere donna.

Nel 1868 trascorse molti mesi in Spagna con Georges Clairin e Henri Regnault, due pittori francesi (*altra arte a cui si dedicò negli ultimi anni di vita*), e nel 1869 era a Roma, dove conobbe il musicista Charles Gounod e il pittore Ernest Hébert, ed espose nel 1870 il suo *Capo Abissino*, ora al Musée d'Orsay di Parigi, della quale è conservata al Dahesh Museum of Art di New York una replica in bronzo, ed eseguì in marmo la *Pizia* (*la sacerdotessa degli oracoli*) che, nella versione in bronzo, fu acquistata per l'Opéra di Parigi dall'architetto Charles Garnier. Di quell'anno è anche la *Zingara Maria*, che sembra aver ispirato all'amico Regnaud il dipinto Salomè.

Malata di tisi, negli ultimi anni si trasferì in Italia, dedicandosi esclusivamente alla pittura, e dove morì prematuramente nel 1879, a soli 43 anni. Sue opere sono conservate al Musée d'Orsay di Parigi, al Philadelphia Museum of Art della Pennsylvania e al Dahesh Museum of Art di New York.

La sua scultura più nota è una *Pizia* (sacerdotessa degli Dei) in bronzo, ora nell'atrio del teatro dell'Opéra di Parigi: di quest'opera, che ella stessa considerava il suo capolavoro, scrisse da Roma all'amico Carpeaux il 30 marzo 1870: «*Ho mandato un'importante figura al Salon di quest'anno; è una Pythie sul treppiede, una sorta di gitana agitata dal dono profetico. È bizzarra, energica, e non del tutto sistematica, così che vedo venirmi addosso tutti gli irreggimentati. Sono molti, in Francia*».

Anche se non mancarono le critiche e non fu premiata, l'opera venne apprezzata dai più e il suo successo la convinse a eseguire altre versioni: un busto in marmo, per il Musée Carnavalet, uno in bronzo, nel Philadelphia Museum of Art; mentre l'originale in marmo è conservato al Museo Marcello di Friburgo ed una copia in bronzo, eseguita dopo la sua morte, nel 1880, è conservata al Musée d'Art et d'Histoire sempre a Friburgo.



La cospicua corrispondenza tra Nigra e Marcello (*completa in quanto comprendente sia le lettere del mittente che le risposte del destinatario*) è ricca di spunti storici, artistici e culturali.

Ne appare un quadro che si potrebbe dire romantico, almeno sotto l'aspetto letterario e artistico, in cui Nigra naturalmente sa eccellere con la sua grazia di scrittore delicato e galante.

Il dialogo tra i due, ricostruito dalla studiosa svizzera Aurelia Maillard con grande impegno e professionalità, è tra i più begli esempi di carteggi ottocenteschi tra un uomo e una donna ove la stima e l'amicizia emergono senza però farci capire sino a che punto si sono fuse tra loro.

La corrispondenza inizia nel 1862 quando Nigra riveste l'incarico di Ambasciatore d'Italia a Parigi e dove nella Legazione d'Italia il ruolo di Primo Segretario è affidato ad Isacco Artom che, con Nigra, aveva costituito il nucleo operativo della Segreteria di Cavour.



Le lettere in francese sono state tradotte da Carlo Demarchi e da Roberto Favero dandone, ove possibile, una riscrittura in chiave moderna per meglio far comprendere le espressioni degli stati d'animo, delle vicendevoli galanterie e degli spunti socio-politici che i due interlocutori si scambiano con davvero grande profondità di pensiero.

Un carteggio tra un' artista (Lei) ed un uomo di grande cultura (Lui), entrambi degni di un' alta considerazione intellettuale, che diventa, a tratti, un capolavoro letterario bello e affascinante in cui i due esprimono pensieri e riflessioni con lucidità e garbo e da cui ne emerge una sintonia d'animo unica. Parrebbe che i due fossero fatti l'uno per l'altra anche se le loro esperienze sentimentali impediscono loro di poterne concretizzare l'attuazione. Lei è vedova e lui è sposato (*con Emerenziana Vegezzzi Ruscalla, da cui ebbe l'unico figlio Lionello e con la quale interruppe presto le relazioni coniugali*) e quest'ultima situazione fu il principale impedimento a che Nigra potesse pensare di riaccasarsi sentimentalmente con altre donne.

## Il Carteggio

qui désirerai fort l'honneur de  
votre visite, avant que soit allé,  
ne partent pour l'Exposition. Si  
vous me dites l'heure qui vous  
convient pour y aller, je ferai  
mon possible pour m'y trouver  
aussi, car je n'oublie point que  
j'ai contribué à vous mettre en  
rapport. Pour ma part, je  
ne vais guères que dimanche à  
midi pour y aller, car ma journée  
de demain est prise par des visites,  
et lundi les tableaux partent.

me faire savoir, in giornata, si  
cela vous arrange, sinon allez-y  
pour votre compte, mais <sup>de bon</sup>  
magy moi du peu que je vous  
ai en, en venant à une heure <sup>après</sup>  
midi un de ces matins. Mille compliments

la Duchesse Colonna  
De Castiglione nie d'Affy

J'espère que vous m'écrirez  
bientôt le Botte, et à autre qui parle  
de mon emploi ordinaire.

Storia. Nulla di più provocante  
a lei mai dallo scudello  
rectore e senatore del governo  
Carpeano.

Ho visto l'ottimo Circost  
che si dispone a partire per  
Firenze, e che, più fortunato  
di me, avrà il bene di  
vederla fra poco.

Mi conservi le sue preziose  
amicizie; presenti, la prego,  
i miei affettuosi saluti al  
fig. Sebastiano ed alle signore  
Luisa e Ferruccio, e credetevi  
alla rispetton ed inalterabile  
affezione

del suo devoto  
Nizza

P.S. Se la signora consessa  
d'Affy è ancora a Firenze,  
la prego d'offerirmi i miei  
omaggi.

FRANC. E. Z. N.º 2. 14

Parigi 127 rue St. Dominique  
il 1.º febbrajo 1846

Carissima e gelatinosa Duchessa

Colla tua buona ed amabile  
lettera elle mi dà le notizie  
della mia bella Stasia e ritragge  
tutti gli spiriti artistici che  
dormono chiusi e disinguar-  
ticolati nel mio cuore.

Quanto desidererei poter  
visitare con lei i nostri musei  
di Firenze e di Roma! Invece  
appito qui al non lieto spettacolo  
della irreversibile distruzione dei  
partiti di Firenze. Ah! per  
me le divine creazioni di  
Michelangelo, di Raffaello e

27 maggio 1862

Ecco Signore, tutti i tesori che mi avete inviato, sono imbarazzata di averli trattiene così a lungo, e aggiungo, anche per mio interesse, la piccola statuetta della Samaritana. E' una delle mie prime produzioni, e non susciterà grande emozione in un conoscitore come Voi, per scoprirvi l'indice di un talento, destinato, spero, a onorare la patria. Vogliate gradire, Signore, con i miei sinceri ringraziamenti, l'assicurazione dei miei sentimenti più distinti.

*Voici Monsieur, tous les trésors que vous m'avez envoyés, je suis confuse de les avoir gardés si longtemps, aussi j'y joins à titre d'intérêts, la petite statuette que voici, de la Samaritaine. C'est une de mes premières productions, et il ne faudra rien moins que l'œil exercé d'un connaisseur tel que vous, pour y découvrir l'indice d'un talent, destiné je l'espère, à honorer la patrie. Recevez, Monsieur, avec mes sincères remerciements, l'assurance de mes sentiments très distingués.*

A. d'Affry Colonna.

Risposta del Nigra, il 29 maggio 1862, su carta intestata della « Legazione d'Italia »

Parigi, 29 maggio 1862

Vi ringrazio, bella duchessa, della graziosa statuetta che mi avete inviato. Quanto vi sarei riconoscente se me la lasciaste come un souvenir dell'artista che l'ha creata. Che nobiltà, che semplicità, quale abbandono di fede! Questa testolina colpisce molto. E' bella di quella bellezza calma e graziosa che ispirava l'arte antica. Ma vi trovo inoltre, nel movimento e nelle linee, un'espressione di dolce melanconia, che è il sentimento cretese. E poi riproduce qualche linea della vostra adorabile testolina. Continuate. Voi possedete tutti gli elementi, tutti i doni di un genio. La costanza che doma, la fede che anima, l'intelligenza che crea; e soprattutto l'amore dell'arte, che è il solo, quando è realmente sentito, che non cade mai in basso.

Vogliate perdonarmi, bella duchessa, questo momento di divagazione artistica, che vi deve parere straordinario in un uomo votato, come me, a lotte dure, incessanti, condizionate dalla politica corrente. E credete, vi prego, ai sentimenti ben rispettosi con i quali ho l'onore di essere, Signora, vostro umilissimo e ben devoto

C.Nigra

*Je vous remercie, belle duchesse, de la charmante statuette que vous m'avez envoyée. Combien je vous serais reconnaissant si vous consentiez à me la laisser, comme un souvenir de l'artiste qui l'a créée. Quelle noblesse, quelle simplicité, quel confiant abandon ! Cette petite tête est saisissante. Elle est belle de cette beauté calme et gracieuse qui inspirait l'art antique. Mais j'y trouve en outre, dans le mouvement et dans les lignes, une expression de douce mélancolie, qui est le sentiment chrétien. Et puis elle reproduit quelques lignes de votre tête adorables. Continuez. Vous avez tous les éléments, tous les dons du génie. La constance qui dompte, la foi qui anime, l'intelligence qui crée ; et surtout l'amour de l'art, qui est le seul, lorsqu'il est réellement senti, qui ne trompe pas ici bas.*

*Veuillez me pardonner, belle duchesse, ce moment d'expansion artistique, qui doit vous paraître extraordinaire dans un homme voué, comme moi, aux luttes acres, incessantes, passionnées de la politique militante. Et croyez, je vous prie, aux sentiments bien respectueux avec lesquels j'ai l'honneur d'être, Madame, votre très humble et bien offert*

C. Nigra



[1862/63]

Non disponibile oggi, ma domani se volete tra le 2 e le 3. Mille affettuosi complimenti

A.C.

*Invisible pour aujourd'hui, mais demain si vous voulez entre 2 à 3 heures. Mille affectueux compliments.*

A.C.

questo venerdì 21 marzo [1862<sup>a</sup>]

sareste molto gentile Signore, a non tardare ad inviarmi i libri che parlano di Bianca Cappello, in quanto debbo occuparmi di redigere la notizia per il libretto dell'Esposizione (*Il Salon era un'esposizione periodica di pittura e scultura, che si svolgeva al Louvre di Parigi, con cadenza biennale fino al 1863 ed annuale in seguito*). E' dunque indispensabile procurarsi i documenti giusti, e non so dove scoprire gli autori di cui mi avete parlato senza fare ricorso alle vostre rare conoscenze. Ve ne sarò, Signore, molto grata. Ho visto Gustave Doré (*celebre pittore e incisore francese*), che gradirebbe molto l'onore di una vostra visita, prima che i suoi quadri partano per l'Esposizione. Se Voi mi dite l'ora in cui potreste andare, farò il possibile per esserci anch'io, dato che non dimentico affatto di aver contribuito a mettervi in contatto. Da parte mia, non vedo altra possibilità che andarvi domenica a mezzogiorno, in quanto la mia giornata di domani è impegnata per delle visite, e lunedì i quadri partono per l'Esposizione. Fatemi sapere, in giornata, se vi va bene, altrimenti andate per conto vostro, ma concedetemi di vedervi, venendo all'una dopo mezzogiorno, uno di questi giorni. Mille complimenti  
la duchessa di Castiglione nata d'Affry

Spero che mi facciate avere presto "il Botta" (*Carlo Giuseppe Guglielmo Botta, San Giorgio Canavese, 6 novembre 1766 – Parigi, 10 agosto 1837, laureato in medicina, è stato uno storico e politico italiano, autore di due importanti Storie d'Italia*), e le altre (*pubblicazioni*) che parlano della mia avvelenatrice (si riferisce a *Bianca Cappello, Venezia, 1548 – Poggio a Caiano 20 ottobre 1587, fu prima amante e poi moglie del Granduca di Toscana Francesco I de' Medici. Famosa per essere stata al centro di numerosi intrighi, morì un giorno dopo suo marito Francesco, entrambi per avvelenamento*).

*Vous seriez bien aimable Monsieur, de ne pas tarder à m'envoyer les livres qui parlent de Bianca Cappello, car je dois m'occuper de rédiger la notice pour le livret de l'Exposition. Or, il est indispensable de se procurer les documents exacts, et je ne sais où découvrir ces auteurs dont vous m'avez parlé sans avoir recours à votre rare érudition. Je vous en serai Monsieur, extrêmement obligée. J'ai vu Mr Gustave Doré, qui désirerait fort l'honneur de votre visite, avant que ses tableaux ne partent pour l'Exposition. Si vous me dites l'heure qui vous convient pour y aller, je ferai mon possible pour m'y trouver aussi, car je n'oublie point que j'ai contribué à vous mettre en rapport. Pour ma part, je ne vois guères que dimanche à midi pour y aller, car ma journée de demain est prise par des visites, et lundi les tableaux partent pour l'Exposition. Veuillez me faire savoir, in giornata, si cela vous arrange, sinon allez-y pour votre compte, mais dédommangez-moi du peu que je vous ai vu, en venant à une heure après midi un de ces matins. Mille compliments  
la duchesse Colonna de Castiglione est né d'Affry*

*J'espère que vous m'enverrez bientôt le Botta, et cet autre qui parle de mon empoisonneuse.*



---

<sup>a</sup> Il 21 marzo 1863 è un sabato, mentre il 21 marzo 1862 cade di venerdì. Marcello espone il suo busto all'Esposizione nel 1863, che inizia in maggio. E' quindi molto probabile che la richiesta abbia luogo nell'anno prima dell'Esposizione, quando lo stesso busto è in fase di realizzazione nel 1862.

giovedì 20 agosto [1863]

Mio caro Nigra

sono ancora a Parigi e sono felice perchè la cosa mi dà speranza di rivedervi. Venite a passare parte della serata in rue Bayard, domani o sabato, se vi fa piacere, o anche oggi mi troverete dall'1 alle 3 e mezzo. Fatemi sapere cosa vi va bene, il migliore, tra questi appuntamenti, e credete alla mia devozione affettuosa  
la duchessa Castiglione Colonna

*Mon cher Nigra*

*Je suis encore à Paris et j'en suis charmée puisque cela me donne l'espérance de vous revoir. Venez passer un bout de soirée, rue Bayard, demain ou samedi, si vous en avez le loisir, ou bien encore aujourd'hui vous me trouveriez de 1 heure jusqu'à 3 heures et demie. Dites-moi ce qui vous arrange, le mieux, entre ces différents rendez-vous, et croyez à mon dévouement affectueux  
la duchesse de Castiglione Colonna*



sabato mattina [1864]

Mio caro Nigra

non ho ancora la testa a posto (di grazia non pensate che, in senso meno figurato, per andare con Voi stamane alla Scuola di Belle Arti, qualche tentazione ce l'abbia). Ma la prospettiva di queste crisi nevralgiche che mi pongono nell'impossibilità di lavorare per alcuni giorni mi obbligano alla prudenza. Domani all'una e mezzo, sarò a casa vostra con mia madre, e mi auguro proprio di visitare questo domicilio ove i miei pensieri vi cercano spesso. Credete alla mia viva e sincera amicizia  
Duchessa di Castiglione Colonna

*Mon cher Nigra*

*Je n'ai pas encore la tête assez solide, (de grâce n'entendez ceci que dans le sens le moins figuré, pour aller avec vous ce matin à l'Ecole des beaux arts, quelque tentation que j'en éprouve). Mais la perspective de ces crises névralgiques qui me mettent dans l'impossibilité de travailler durant plusieurs jours m'oblige à la prudence. Demain à une heure et demie, je serai chez vous avec ma mère, et je me réjouis beaucoup de visiter ce domicile où ma pensée vous cherche souvent. Croyez à ma vive et sincère amitié  
Duchesse de Castiglione Colonna*



lunedì 29 marzo 1863

Ho quasi dei rimorsi, Signore, di non avervi incontrato ancora una volta per colpa mia, e ancora debbo avvertirvi che non sarò a casa oggi, di modo che se avete l'amabile intenzione di venire, vorrei tardaste un poco, fino a domani per esempio. Non sarebbe inutile infatti fissare il momento per vederci, magari a Parigi dove non ci incontriamo mai. Domani alle 4, ad esempio, sarei molto onorata di ricevervi.  
Fatemi sapere se la cosa è possibile e siate certo dei miei sentimenti più distinti

*J'aurais presque des remords Monsieur, de vous manquer encore une fois par ma faute, aussi viens-je vous prévenir que je ne serai pas chez moi aujourd'hui, afin que si vous aviez l'aimable intention d'y venir, vous différiez un peu, jusqu'à demain par exemple, car il ne serait pas inutile de fixer un moment pour se voir, faute de quoi, à Paris on ne se rencontre jamais. Demain à 4 heures, par exemple, je serais très charmée de vous recevoir. Faites-moi dire si cela vous était impossible, et recevez ici l'assurance de mes sentiments distingués*

A. Colonna



lettera del Nigra, indirizzata a Givisiez (*cittadina nel Cantone di Friburgo*), Friburgo  
Parigi, 9 gennaio 1864

Ho avuto occasione di parlare lungamente di Voi, bella e cara Duchessa, con madame Barbier, quando ho trovato, al rientro, il vostro delizioso ricordo che mi ha profondamente commosso. Lo conserverò preziosamente come un tesoro. Ha risvegliato in me dei ricordi pieni di fascino e mi ha recato un profumo di poesia di cui il mio animo aveva gran bisogno.

Quando dunque ci raggiungerete? Ci siete mancata a Compiègne. Abbiamo cacciato, abbiamo ballato, abbiamo giocato a delle sciarade. Gli augusti ospiti (*Imperatore e Imperatrice*) sono stati, come sempre, di una amabilità unica e gli invitati assai piacevoli. Ma il suono della fanfara, le danze e le sciarade non sono riusciti a far dimenticare l'ombra tranquilla dei grandi alberi di Fontainebleau e le lunghe passeggiate in gondola al chiaro di luna su quel bel lago incantevole. Lasciatemi credere che la vostra assenza ha contribuito non poco al nostro rimpianto. Quando ci raggiungerete? Non potreste modellare qui il vostro Guglielmo Tell che muoio dal desiderio di vedere? Ho assolutamente approvato la vostra idea. Per la nuova Esposizione vi occorreva un'opera veramente nuova, più importante di un semplice busto. L'idea del Guglielmo Tell è bella e grande. Per realizzarla, occorreva, sono d'accordo, essere sul posto e ispirarsi a questa grandiosa natura svizzera, che parla alle grandi anime. Ma per eseguirla avete bisogno di Parigi dove potete trovare consigli sinceri e competenti e la facilità di studiare e confrontarvi con i capolavori dei grandi maestri.

Può darsi che sia il desiderio di vedervi che mi fa dire queste cose. Abbiamo, lo vedo, un rivale assai potente nell'arte che vi occupa per intero. E tuttavia non posso che incoraggiarvi a seguire imperturbabilmente la vostra strada su cui avete già lasciato molta luce.

Ecco! Tutto il resto passa, tutto; gli omaggi, la bellezza, la giovinezza fiduciosa ed anche il divino soffio dell'amore. L'arte rimane; alimentata dalla luce eterna, sempre giovane, sempre bella.

Sapete che siamo tornati ai giorni dei bei trionfi della Tribuna (*la tribuna parlamentare*)? Ieri era il turno di Berryer (*deputato*), domani sarà il momento del vostro amico Thiers (*Adolphe Thiers più volte ministro e futuro Presidente della 3a Repubblica francese*), eventi che fanno pensare alla loro voce da tempo muta e agli echi attenuati della Gran Sala. Ammiro il loro talento. Ho l'istinto e l'amore di libertà che invocano; e ora non è senza grande inquietudine che assisto a questo risveglio di parlamentarismo in Francia. Dubito che ciò possa conciliarsi con l'Impero così come è concepito oggi dalla Costituzione e dalle tradizioni. Temo che si metta l'Imperatore in una falsa posizione, il che sarebbe nello stesso tempo inopportuno, dannoso per la Francia e fatale all'Italia, che ancora per molto tempo non avrà un altro amico come Lei. Ne usciremo, ma come? Concedendo maggiore libertà? Non lo credo. Facendo un colpo di stato? Non voglio crederlo. Soffocando con una guerra popolare e gloriosa i malcontenti interni? Non oso crederlo.

Ma non voglio annoiarvi con la mia politica. Vi ringrazio ancora della vostra bella fotografia. Farò fare la mia subito per inviarvela. Non mi illudo affatto che possa rallegrare il vostro esilio, come avete l'amabilità di scrivermi, ma vi ricorderà un amico, sempre fedele, che vi è ben devoto, che vi stima e vi ammira, e a cui dovete perdonare, se non si avvicina alla vostra luce più sovente di quanto non vorrebbe, perchè teme di bruciarsi.

Presenterò i vostri omaggi alla bella Imperatrice la prima volta che avrò occasione di incontrarla.

Credete, vi prego, alla mia sincera e duratura amicizia

*Je venais de causer bien longuement de vous, belle et chère Duchesse, avec Mme Barbier, lorsque j'ai trouvé, en rentrant, votre charmant souvenir, qui m'a touché profondément. Je le garderai soigneusement comme un trésor. Il a réveillé en moi des souvenirs pleins de charme et il m'a porté un parfum de poésie dont mon âme avait grand besoin. Quand donc nous revenez-vous ? On vous a bien regrettée à Compiègne. On a chassé, on a dansé, on a joué des charades. Les hôtes augustes étaient, comme toujours, l'amabilité même, et les invités très en train. Mais le bruit des fanfares, les danses et les charades n'ont pas réussi à faire oublier l'ombre tranquille des grands arbres de Fontainebleau et les longues promenades en gondole au clair de lune sur ce beau lac paisible. Laissez-moi croire que votre absence contribue beaucoup à nos regrets. Quand vous nous revenez-vous ? Ne pourriez-vous pas faire ici voter Guillaume Tell, que je brûle de désir de voir ? J'ai hautement approuvé votre idée. Pour la nouvelle exposition, il vous fallait une œuvre vraiment nouvelle, et plus qu'un buste. L'idée de Guillaume Tell est belle et grande. Pour l'exécuter, il vous faut Paris, où vous trouvez des conseils sincères et compétents, et la facilité d'étudier et comparer les chefs d'œuvre des maîtres. Peut-être c'est le désir de vous voir qui me fait dire ces choses-là. Nous avons, je le vois, un rival bien puissant dans l'art, qui vous occupe toute entière. Et cependant je ne puis que vous encourager à suivre imperturbablement votre*



*route sur laquelle vous avez déjà laissé tant de lumière. Hélas ! tout le reste passe, tout ; les hommages, la beauté, la jeunesse confiante, et même le souffle divin de l'amour. L'art reste, environné de la lumière éternelle, toujours jeune, toujours beau.*

*Savez-vous que nous sommes revenus aux jours des beaux triomphes de la tribune ? Hier, c'était Berryer, demain ce sera votre ami Thiers, qui font résonner de leur voix, longtemps muette, les échos étonnés de la grande salle. J'admire leur talent. J'ai l'instinct et l'amour des libertés qu'ils invoquent ; et cependant ce n'est pas sans une grande inquiétude que j'assiste à ce réveil du parlementarisme en France. Je doute que cela puisse se concilier avec l'Empire tel qu'il est fait par la constitution et par les traditions. Je crains qu'on mette l'Empereur dans une fausse position, ce qui serait à la fois maladroit, nuisible à la France et fatal pour l'Italie, qui pour longtemps encore n'aura d'autre ami efficace que lui. Je sais bien que l'Empereur n'est pas homme à supporter longtemps une fausse position. Il en sortira, mais comment ? En accordant plus de liberté ? Je ne le crois pas. En faisant un coup d'état ? Je ne veux pas le croire. En suffoquant par une guerre populaire et glorieuse les mécontentements intérieurs. Je n'ose pas le croire.*

*Mais je ne veux pas vous ennuyer avec ma politique. Je vous remercie encore de votre belle photographie. Je ferai faire la mienne exprès pour vous l'envoyer. Je ne me flatte pas qu'elle puisse charmer votre exil, comme vous avez l'amabilité de me dire, mais elle vous rappellera un ami, toujours fidèle, qui vous est bien dévoué, qui vous estime et vous admire, et à qui vous devez pardonner s'il ne s'approche pas de votre lumière aussi souvent qu'il le voudrait, car il craint de brûler.*

*Je présenterai vos hommages à la belle Impératrice la première fois que j'aurai l'honneur de lui parler.*

*Croyez, je vous prie, à ma sincère et constante amitié*

C. Nigra



Friburgo in Svizzera 6 aprile 1864<sup>b</sup>

EccoVi Eccellenza, una missione che richiede niente meno che l'uso di tutto il vostro talento diplomatico.

Si tratta di far accettare, alla bella e bionda Imperatrice, questa piccola Madonna, iniziata sotto i suoi occhi a Fontainebleau\*, nata come la vostra Barcarola da un sogno di una notte di mezza estate. Una medesima ispirazione ci animava tutti allora: artisti, poeti, eravamo tutti affascinati, in quel momento! Chi sa quando rivivremo giorni così privi di preoccupazioni. Sicuramente c'è qualcosa di anormale nella situazione attuale della Francia, che ha delle aspirazioni legittime per un avvenire di maggiore libertà, ma abbandonata a se stessa non sarebbe forse esposta a tutte le correnti, a tutti gli interessi e troverebbe, in altre condizioni, questo equilibrio tra partiti che è la salute delle nazioni?

Per quanti sforzi abbia tentato l'Opposizione di quest'anno, non credo possa controbilanciare, nell'opinione del paese e dell'Europa, la grande forza insita nel nome e nelle capacità di Napoleone. L'Imperatore potrà dire di questi soggetti ciò che un saggio della Grecia diceva degli Ateniesi: *-non ho loro dato le leggi migliori, ma le migliori che erano in grado di ricevere-*. Una prova, che esista ben poco istinto politico in Francia, è rappresentata dall'abbattimento generale di spirito, in presenza di qualsiasi pericolo, oscillazione, come se la barca non fosse fatta per ondeggiare, e l'uomo per trionfare di quella forza di resistenza che Dio non ha permesso ad altro fine che non di provargli il proprio coraggio e la propria abilità. Voi troverete la mia anima indurita da una solitudine prolungata volontariamente, nel lavoro e nella meditazione. Ai miei occhi non si vale realmente che per questo fondo di convinzioni riflesse, di sentimenti fortemente impressi nell'anima, tesoro che la riflessione fa nascere in noi e che una vita tutta esteriore dissipa vanamente. Il mondo non mi sembra offrire interessi, se non lo si prende come palcoscenico di un'azione più o meno estesa, che miseria nel vedervi una scena recitata a beneficio della propria vanità personale. Questo è oggi lo scopo della maggior parte delle persone; piuttosto che soddisfarmene me ne resterei per tutta la vita in disparte.

Io ho l'ambizione di avere un **carattere**, una simile disposizione è una forza che troverà un giorno un suo impiego. Se vi sembro troppo orgogliosa pensate che ho da giustificare una benevolenza che mi ispira sia il desiderio di rendermi degna, che il dovere di riconoscerla. La bontà delle Loro Maestà è profondamente impressa nel mio cuore. Credetemi che sono anche fiera della vostra stima, della vostra franchezza nei miei riguardi, di ciò che mi date in confidenza, la mia amicizia è la risposta.

Spero di vedervi in primavera a Parigi, un lutto me ne ha tenuta lontana, sarà con vera gioia che vi stringerò la mano. A.Colonna

---

<sup>b</sup> Gli archivi della AEF contengono due brogliacci di questa lettera, di una rara fedeltà, segno di un lavoro sulla lettera assai attento, tutto sino alla formulazione dei saluti.

Grazie per tutto il piacere che mi ha procurato la vostra piacevole e affascinante lettera

\* Marcello si riferisce all'episodio della Gondola di Fontainebleau, avvenuto nel giugno del 1863, che Nigra così racconta: Avvenne nel giugno del 1863 un episodio che ricordo con nostalgia e che mi piace raccontare a testimonianza del mio impegno per mantenere viva l'attenzione sul problema dell'annessione delle Venezia.

Da quando Napoleone III si era dato allo studio delle imprese navali di Giulio Cesare (1862), il lago del parco imperiale di Fontainebleau aveva raccolto imbarcazioni a remi d'ogni foggia, d'ogni paese, per ogni uso, al fine di confrontarle e commentarle storicamente. Un anno dopo le imbarcazioni erano usate soltanto più per delle dolci e sentimentali escursioni sul romantico lago.

Una sera l'Imperatrice si lagnò che le barche erano veramente scomode, ed io osservai che una gondola veneziana sarebbe stata assai più confortevole.

“ Bene! – rispose l'Imperatrice – facciamone venire una ”.

E l'anno dopo, grazie all'opera della nostra Legazione guidata dal conte Luigi Sormani Moretti, primo segretario, la magnifica gondola a 6 posti si dondolava sul lago guidata da un barcaiolo autentico di Venezia, certo Luigi Zenatello.

A un certo momento l'Imperatrice gli si rivolse dicendogli:

“ Cantate un po' ”, ma tutti convennero che il povero diavolo non aveva né voce, né repertorio.

“ Se Sua Maestà vuole – dissi – gliela farò io la canzone! ” e tutti applaudirono la proposta.

Due giorni dopo La Gondola era bell'e fatta; la lessi, per averne il parere, a Prosper Mérimée, che era il confidente della Imperatrice e ne conosceva i più intimi pensieri. Era un uomo colto, scrittore di drammi, di romanzi e di storia; conosceva bene 5 lingue tra cui il russo. Era entrato nelle grazie dell'Imperatrice per la sua cultura artistica e per la sua brillante conversazione. Malgrado le allusioni alla povera Venezia, la canzone gli piacque e la approvò.

Alla sera ( ho conservato la data, era il 23 giugno 1863 ) fui invitato alla passeggiata sul lago; gli altri invitati erano una dama di corte, la mia amica duchessa Castiglione Colonna e Prosper Mérimée.

La notte era bellissima, ed il lago, illuminato da uno splendido chiaro di luna, appariva delizioso. Lessi la mia poesia e ne ebbi vivi complimenti. L'Imperatore, che ci seguiva a breve distanza in una lancia, quando finii, fece il solito e ambiguo gesto della mano, che poteva voler dire, tanto “ benissimo! ”, quanto “ basta così ”.

Fribourg en Suisse 6 avril 64<sup>c</sup>

*Voici Excellence, une mission qui ne demande rien moins que l'emploi de tous vos talents diplomatiques. Il s'agit de faire agréer alla bella e bionda Imperatrice, cette petite Madone, commencée sous ses yeux, à Fontainebleau, née comme votre barcarole, du songe d'une nuit d'été. Une même inspiration nous animait alors, artistes, poètes, nous étions également sous le charme, a questo punto ! Qui sait quand nous reverrons des jours si exempts d'alarmes. Assurément il y a quelque chose d'anormal dans la situation actuelle de la France, elle a des aspirations légitimes vers un avenir plus libéral, mais livrée à elle-même, ne le serait-elle pas bientôt à tous les courants, à tous les intérêts, et trouverait-elle en d'autres conditions, cet équilibre entre les partis, qui est la santé des nations. Quelques efforts qu'ait tentés l'Opposition de cette année, je ne crois pas qu'elle parvienne à contrebalancer dans l'opinion du pays, et de l'Europe, la grande force qui réside dans le nom, et les capacités de Napoléon. L'Empereur pourra dire de ses sujets, ce qu'un sage de la Grèce disait des Athéniens, je ne leur ai pas donné les meilleures lois, mais les meilleures qu'ils fussent en état de recevoir. Une preuve qu'il y a bien peu d'instinct politique en France, c'est l'affaïssement général des esprits, en présence de chaque péril, à chaque oscillation, comme si le vaisseau n'était pas fait pour vaguer, l'homme pour triompher de cette force de résistance que Dieu n'a permise à d'autres fins que pour lui donner sujet d'éprouver son courage et son habileté. Vous me trouverez l'âme endurcie par une solitude prolongée volontairement, dans le travail et la méditation. A mes yeux, l'on ne vaut réellement que par ce fond de convictions réfléchies, de sentiments fortement empreints dans l'âme, trésor que la réflexion fait naître en nous, qu'une vie tout extérieure dissipe vainement. Le monde ne me semble avoir d'intérêt, qu'à le prendre comme théâtre d'une action plus ou moins étendue, quelle misère de n'y voir qu'une scène à jouer au bénéfice de sa vanité personnelle. Tel est cependant le but de la plupart des humains, plutôt que de m'en satisfaire, je resterais volontiers toute ma vie à l'écart. J'ai l'ambition d'être un caractère, une semblable disposition est une force qui trouvera un jour son emploi. Si je vous semble trop orgueilleuse, songez que j'ai à justifier d'une haute bienveillance qui m'inspire autant le désir de m'en rendre digne, aussi bien que le devoir de la reconnaître. Les bontés de Leurs Majestés sont profondément empreintes dans mon cœur. Croyez que je suis fier aussi de votre estime, de votre franchise à mon égard, de ce que vous me donnez de votre confiance, mon amitié vous en répond. J'espère vous voir ce printemps à Paris, un deuil m'en a tenu éloignée, ce sera avec une véritable joie que je vous y serrai la main. A. Colonna*

*Merci pour tout le plaisir que m'a causé votre aimable et charmante lettre.*

---

<sup>c</sup> I fondi della AEF contengono due brogliacci di questa lettera, di una rare fedeltà, segno di un lavoro sulla lettera assai attento, tutto sino alla formula dei saluti.



Parigi, rue Saint Dominique  
16 aprile 1864

Vi ringrazio, bella duchessa, della fiducia che mi avete concesso affidandomi il compito della piacevole missione di offrire all'Imperatrice la vostra graziosa madonnina. S.M. è stata colpita dal vostro gradito pensiero ed ha accolto nel migliore dei modi questo omaggio del vostro soggiorno a Fontainebleau. Ha trovato la statua bella e del tutto degna di Marcello. Sua maestà vi scriverà per ringraziarvi. Ma nell'attesa ha voluto incaricarmi di farvi sapere il piacere che le avete procurato e di ringraziarvi vivamente. Aggiungerò a voce, quando avremo il piacere di incontrarci, tutte le cose lusinghiere che l'Imperatrice mi ha detto a vostro riguardo. Tornate dunque presto. Riguardo a me, vi supplico, una piccola monetina nei vostri ricordi e un po' di benevolenza di cui mi onoro e a cui tengo infinitamente.

Vogliate gradire, bella duchessa, l'espressione dei miei sentimenti sinceramente devoti e ben rispettosi  
Nigra

*Je vous remercie, belle duchesse, de la confiance que vous m'avez témoignée en me chargeant de l'agréable mission d'offrir à l'Impératrice votre gracieuse petite Madone. S.M. a été très touchée de votre aimable pensée et Elle a accueilli de la manière la plus gracieuse ce souvenir de votre séjour à Fontainebleau. Elle a trouvé la statue fort jolie et tout à fait digne de Marcello. Sa Majesté vous écrira pour vous remercier. Mais en attendant elle a bien voulu me charge de vous faire savoir tout le plaisir que vous lui avez procuré, et de vous remercier vivement. J'ajouterai de vive voix. Lorsque nous aurons le bonheur de [posséder ?], toutes les choses flattantes que l'Impératrice m'a dites à votre égard. Revenez-nous donc vite. Gardez-moi, je vous en supplie, un petit coin dans votre souvenir, et un peu de cette bienveillance dont je m'honore et à laquelle je tiens infiniment.*

*Veuillez agréer, belle duchesse, l'expression de mes sentiments sincèrement dévoués et bien respectueux*

Nigra



mercoledì sera 1° giugno 1864

Essendo l'influenza quasi passata, mi rallegro di poter mettere il nostro progetto in esecuzione; avrò tre volontari domani o dopo-domani all'Esposizione; raggiungetemi verso le tre, nel salone quadrato, davanti a Meissonier. Fatemi avere la risposta quanto prima possibile e credete a tutto il piacere che mi prometto di passare qualche momento con voi. Mi è indifferente che sia domani o dopo-domani, anzi scegliete voi il giorno che vi conviene maggiormente. Mille affettuosi saluti

A.Colonna

*Ma grippe ayant diminué, je me réjouis de pouvoir mettre notre projet à exécution, j'irai très volontiers demain ou après-demain à l'Exposition. Viendrez vous m'y rejoindre vers trois heures, dans le salon carré, devant les Meissonier. Faites-moi réponse le plus tôt que vous pourrez, et croyez à tout le plaisir que je me promets de passer quelques instants avec vous. Il m'est indifférent que ce soit demain ou après-demain, ainsi choisissez le jour qui vous conviendra le mieux. Mille affettuosi saluti*

A. Colonna



13 giugno 1864

Mio caro Ministro,

la medicina mi difende in assoluto a partire da oggi, richiede 24 ore di riposo, prima di mettermi in viaggio, al fine di calmare questa tosse, veramente insopportabile durante la conversazione, tanto che credevo di aver stancato sua Maestà. Spero di poter arrivare domattina, credetemi per quanto potrò farò il possibile per intervenire ad un così grazioso invito. Vi telegraferò il momento del mio arrivo affinché voi possiate procurarmi una vettura chiusa e un furgone alla stazione. Questa è la più gradevole precauzione che prendo ma certamente la più prudente per non continuare con questa febbre per tutto il tempo del mio soggiorno. Vogliate esprimere confidenzialmente a sua maestà tutta la preoccupazione che mi causano questi contrattempi, e abbiate, se potete, un po' di pietà per me, credete lo merito, tanto come la vostra amicizia.

duchessa Colonna

*Mon cher Ministre*

*Le médecin me défend absolument de partir aujourd'hui, il exige 24 heures de repos, avant de me mettre en route afin de calmer cette toux vraiment insupportable dans la conversation, et dont je craindrais de fatiguer Sa Majesté. J'espère pouvoir arriver demain matin, croyez bien que sitôt que je le pourrai, je m'empresse de me rendre à une si gracieuse invitation. Je vous télégraphierai le moment de mon arrivée afin que vous m'envoyiez une voiture fermée et un fourgon à la gare. Ce n'est certes pas le parti le plus agréable que je prends en ceci, mais de beaucoup le plus prudent afin de ne pas perpétuer cette grippe durant tout le temps de mon séjour. Veuillez exprimer tout particulièrement à Sa Majesté tout le chagrin que me cause ce contretemps, et ayez si vous le pouvez, un peu de pitié de moi, croyez que je la mérite, tout comme votre amitié.*

*Duchesse Colonna*

*Ce 13 juin 1864*



Su biglietto da visita  
giovedì 1° agosto 1864<sup>d</sup>

Mi avevate detto, Signore, che desiderereste visitare lo Studio del sig. Gustave Doré e conoscerlo personalmente; l'ho messo al corrente e sarà ben lieto della vostra visita, ma vi prega solamente di avvertirlo di modo che possa mostrarvi lui stesso i suoi lavori, in rue Monsieur Le Prince 22, dove si trova lo studio. Abita proprio vicino a voi in rue saint Dominique 75 (*la stessa casa di Nigra*) e potreste avvisarlo colà della vostra visita. Quanto a me, mio caro Signore, parto domenica, un'indisposizione mi ha trattenuta a Parigi. Avrei voluto venire con Voi a visitare lo Studio, ma la cosa non mi sarà possibile che sabato alle 4, e ancora! Scrivetemi, mille complimenti

*Vous m'avez dit, Monsieur, que vous désiriez voir l'atelier Mr Gustave Doré et faire sa connaissance, je lui en ai fait part, or il sera tout heureux de votre visite, et vous prie seulement de l'en prévenir de façon à ce qu'il puisse vous montrer lui-même ses travaux, rue Monsieur Le Prince 22, où se trouve son atelier. Il demeure tout près de chez vous, 75, rue St Dominique, et c'est là que vous pouvez l'aviser de votre projet. Quant à moi, mon cher Monsieur, je pars dimanche, une indisposition m'a retenue jusqu'ici à Paris. J'aurais voulu aller avec vous visiter cet atelier, mais cela ne me serait possible que samedi à 4 heures, et encore! Ecrivez-moi, mille compliments*



agosto 1864

Ecco l'album della divina Castiglione, con tutti miei ringraziamenti; non sarà in mio potere di donarvi una cosa simile, una serie di immagini affascinanti della mia persona, ma quando penso a voi, mi vengono buoni pensieri, delle buone idee originali che vorrei potervi comunicare e per questo scopo vi invio un foglio di quella collezione presa in un modo ben diverso da quella che vi rendo oggi, di quella rara bellezza. Meno presuntuosa di lei, non sono neppure persuasa del piacere che avete nell'accumulare queste immagini del tutto ideali, impronte istantanee di un'idea, di un sentimento. Ma ciò che è anche incontestabile è che la bellezza della celebre contessa, è rappresentata dalla reale amicizia che voi conservate (*di lei*) la duchessa Colonna Castiglione

*Ecco l'album della divina Castiglione, con tutti miei ringraziamenti, il ne serait pas en mon pouvoir de vous donner ainsi qu'elle, une série d'images charmantes de ma personne, mais lorsque je songe à vous, il me vient de bonnes pensées, des idées bonnes et*

---

<sup>d</sup> E' nel 1864 che compare nella corrispondenza alla madre la menzione di Gustave Doré. Tratta del suo studio. La corrispondenza Doré-Colonna contiene cinque lettere, Due riguardano l'invito a visitare lo studio. La prima porta la data del 4 maggio 1863. Quella del marzo 1865 fa menzione di una visita a domicilio del pittore. In un'altra vi è l'invito ad assistere all'opera del Faust. Le fonds contient cependant une enveloppe non attribuée, portant un cachet laissant deviner août 1865.

*originales que je voudrais pouvoir vous communiquer et parfois je vous envoie une feuille de cette collection prise dans un sens bien différent de celle que je vous rends aujourd'hui, de cette rare beauté.*

*Moins présomptueuse qu'elle, je ne suis pas aussi persuadée du plaisir que vous avez à accumuler ces images tout idéales, empreintes instantanées d'une idée, d'un sentiment. Mais ce qui est aussi incontestable que la beauté de la célèbre comtesse, c'est la toute réelle amitié que vous conservez*  
*la duchesse Colonna Castiglione*



21 agosto 1864

I dolci di Romanengo mi hanno fatto un gran piacere, mio caro Nigra, ma il vostro omaggio ancora di più perchè siete stato gentile nel soddisfare un desiderio da me espresso tempo fa in vostra presenza. Gusterò tutti i bonbon ringraziandovi ad alta voce, ve ne sono così tanti che avrò bisogno di molto tempo e voi sarete sicuro che non vi dimenticherò a lungo. La serata da Giraud è stata molto bella, quantunque i denti immortali parevano ancora più adatti alla masticazione, come dice Rossini, che alla conversazione; sapete gli imperatori romani dicevano, approssimandosi la loro morte, è il dominio greco che fece l'orgoglio dei nostri denti illustri, tenevano la bocca occupata a reggere il momento dell'apoteosi.

Quale impressione vi hanno fatto i discorsi di Rouher e Persigny, il primo senza una forma ossequiosa per il maestro, per non dire di una transizione, è quella di un uomo che se ne va, il testamento di Pulcinella.

Quanto a Persigny le ritroviamo tutte intiere, le invocazioni alle divinità protettrici dell'Impero, insulti ai vecchi partiti, apologie delle istituzioni imperiali, anche su quelle meno sostenibili, agli occhi di chi le ha fatte, e che le mantiene più come mezzi di governo che come fonte di dottrine politiche. Ma Persigny è eloquente, ha dello spirito, del talento, e le sue battute lo tengono a galla. Allora si esalta come l'eroe della Mancia, va a cercarsi i nemici e si prende come Dolcinea la figlia venuta da Tolosa. Quale dei due sistemi contenuti in questi discorsi così diversi anche quando la forma viene chiamata a trionfare scegliere; non li desidero entrambi, ma dirò bene ad esempio di quello che piace di più a colui che ha definito l'Impero come l'incarnazione della Pace, e che ci vuole far convincere che è anche della Libertà. Come l'oracolo degli antichi, tali parole hanno più di un'interpretazione, potremmo dire la pace al di fuori e la libertà all'interno, o ancora, la pace all'interno e la libertà all'esterno del paese. Le due cose insieme stridono e possono portare a una guerra, troppo per questo paese, per questo secolo e anche per il mondo intero.

Addio, vi lascio alle vostre incombenze più importanti, con i miei ringraziamenti e l'aassicurazione della mia sincera amicizia.

A. Colonna Marcello

*Les dolci de Romanengo m'ont fait grand plaisir, mon cher Nigra, mais votre souvenir encore plus que ces aimable à vous d'avoir songé à satisfaire un tel désir, exprimé une fois en votre presence. Je croquerais tous ces bombons en vous remerciant in petto, il y a na en si grand quantité qu'eussiez vous besoin d'une semblable moyen pour faire songer à vous, vous auriez sur de n'être oublier da longtemps. La soirée de Giraud etè fort jolie, quoiquie les dens immortales parussent encore plus avonnées a la mastication, comme dis Rossini, qu'a la conversation; vous savez ces empereurs romains qui disait en approchant de sa fin, je sous grece possession quel gre sois l'orgueil de nos denz illustres, ils avont l'air toute occupé a regle le moment de l'apotheose. Quelle impression vous a fait le discours de Rouher et Persigni, le premier sans une forme encore lorangeuse pour le maitre, pour ne pas dire d'une transaction, c'est d'un homme qui s'en vas, le testament de Pulcinella. Quant a Persigni on li retrouve tout entier, invocations aux divinités protectrice de l'Empere, insulte aux vieux partis, apologies des institution imperiales, meme on ce qu'elles ont de moïn sustainable, aux yeux de celui qui l'à faites, et qui les maintiens plutot comme moyen de gouvernement que l'etat de doctrines politiques. Mais Persigny est eloquent, mais Persigny à de la verve, du talent, et l'envie de ferrailles le regnand periodiquement. Alors il s'exalte et pareil an heros de la Manche, il vas chercher des enemies et prende pour Doulcinée la fille venue de Toulouse. Lequel des deux systemes contenue dans ces discours ci différente aussi quant la forme est appeller a trionpher, je n'en desirè point, mais je dirais bein par exemple, lequel est le plus agréable a celui que nous ayant dejè que l'Empire c'est la*

*Paix, veut nous apprendre encore que l'Empire c'est la liberté. Comme l'oracle antique, un telle parole à plus que un'interpretation, ont pourrais dire la paix au dehors et la liberté dedans, ou encore, la paix a l'enterieur mais alors la liberté an dehors! Les deux ensemble j'en y voi guerre c'est trop pour ce pays, ce siecle et pourrais etre aussi pour le monde. Adieu, je vous laisse a votre Prime rece... avec mes remerciements et l'assurence d'une sincere amitié.*

*A.Colonna Marcello*



21 agosto 1864

Ritorno dalla festa di Versailles, mio caro Nigra, e voglio finire questa bella serata concedendomi il piacere che mi è mancato, quello di stare con voi. Mai mi è capitata una rappresentazione così bella al teatro del palazzo reale, davanti ad un pubblico di elite, in quelle sale che riaffermano tanta grandezza, in cui si son viste passare le teste coronate nella persona dell'Imperatore e della sua graziosa compagna, il genio e la bellezza tenendo il posto di coloro che ne furono per molto tempo solo dei simulacri. A dire il vero, nulla fece sentir meno il contrasto che il povero Re di Spagna, triste rappresentante di un'idea che non poteva sostenersi da sola in questo secolo, in cui tutte le altre idee sono sostenute da potenti interessi, e lo si deve dire per una ragione di giustizia che mette ciascuno al suo posto, non passerà molto tempo, che il posto sia occupato da una nullità. Avrete apprezzato, ne sono certa, questi lavori di Psyche in cui tutto è nobile ed affascinante, gli spettatori (almeno la maggioranza) toccati da altre bellezze meno importanti, diciamo che mademoiselle Fiocre, nel ruolo dell'amore, ha detronizzato certi sultani di bassa lega. Avrei voluto che vedeste le meraviglie dei fuochi d'artificio, il cielo sembrava cadere sulla terra, ma non erano che stelle, globi di fuoco circondati di onde azzurre e argentee, pezzi di luce che sembravano lapilli d'oro e di smeraldo, gli alberi del parco che portavano frutti dei colori del topazio e del diamante, alla fine un racconto da mille e una notte, un sogno del paese delle feste, una notte a Babilonia e a Ninive. E di lontano dal palazzo raggianti di luce mi pareva di vedere di mille teste una sola, prodigio più grande di tutti gli altri, nel mio pensiero che ammirava queste meraviglie! L'Imperatrice era di una bellezza ammirevole sotto il suo velo bianco trattenuto da una corona di diamanti, degna, veramente regale, di essere la più bella. Addio, mio caro Nigra, potessi farvi, col mio scritto, rivivere gli splendori dello spettacolo che non avete visto, ma spero che vi abbia colpito nell'animo, e lo possa aver fatto al meglio.

Mille sincere amicizie da Marcello

*ce 21 août 1864*

*J'arrive de la fête de Versailles, mon cher Nigra, et je veux compléter cette belle soirée, en me donnant le seul plaisir qui y ait manqué, celui de m'entretenir avec vous. Jamais on ne vit rien d'ausi beau que cette représentation au théâtre du palais, devant un public d'élite, dans cette salle qui renferma tant de grandeurs, et qui devait les voir dépassées par celles que nous voyons aujourd'hui couronnées, en la personne de l'Empereur et de sa gracieuse compagne, le génie, et la beauté tenant la place de ce qui n'en fut si longtemps que le vain simulacre. A vrai dire, rien ne faisait mieux sentir ce contraste que la pauvre majesté de ce petit roi d'Espagne triste représentant d'une idée qui ne saurait se soutenir à elle seule, dans ce siècle où toutes les autres sont portées par de si puissants intérêts, et il faut le dire par une pensée de justice qui mettant chacun à sa place, ne saurait laisser bien longtemps, occuper la plus grande, par une nullité. Vous eussiez apprécié, j'en suis sûre, les beautés poétiques de cette pièce de Psyché où tout est noble et charmant, les spectateurs (en majeure partie du moins d'autres beautés d'un ordre moins élevé, on dit que Mlle Fiocre, dans le rôle de l'amour a détroné certaine sultane de bas aloi. J'aurais voulu que vous vissiez les merveilles du feu d'artifice, le ciel semblait tombé sur la terre, ce n'était qu'étoiles, globes de feu, nappes d'onde azurée et argentée, les pièces d'eau semblaient être des lacs d'or et d'émeraude, les arbres du parc portaient des fruits de topaze et de diamant, enfin c'était un conte des mille et une nuits, un songe du pays des fées, une nuit de Babylone ou de Ninive. Et de loin, dans le palais embrasé de lumières, parmi ces mille têtes, une seule, prodige plus grand que tous les autres, parlant à la pensée autant que ces merveilles à nos yeux !*

*L'Impératrice était d'une beauté admirable sous son voile blanc retenu par la couronne de diamants, et digne, et affable, en souveraine, et je la préfère ainsi.*

*Adieu mon cher Nigra, puisse-je vous faire jouir par mon récit des splendeurs dont vous n'avez pas eu le spectacle, j'espère que votre exil touche à sa fin, et je m'en réjouis croyez-le bien.*

*Mille sincères amitiés de Marcello*



[prima del 24 agosto 1864<sup>e</sup>]

caro e amabile amico

mia madre ha disposto della serata di oggi per noi due, non posso accettare la vostra gentile proposta per il teatro francese. Credete al mio dispiacere ed anche al bel regalo che conservo della nostra spedizione di stamane. Mille amicizie assai vere

A.Colonna

*Cher et aimable ami*

*Ma mère avait disposé de la soirée d'aujourd'hui pour elle et moi, je ne puis donc accepter votre aimable proposition pour le théâtre français. Croyez à mes regrets et aussi au charmant souvenir que je conserve de notre expédition de ce matin. Mille amitiés bien vraies A. Colonna*



28 agosto 1864

Accade che sto soffrendo molto, mio caro Nigra, per dover rifiutare un invito così attraente come quello che mi è stato indirizzato questa sera a Saint Cloud. Un eccesso di nevralgia a cui sono soggetta, mi ha preso stanotte così doloroso che non saprei come presentarmi stasera a Saint Cloud, ma la cosa che mi fa soffrire ancor più è di passare sotto ai commenti, alle interpretazioni cattive che si possono dare al mio diniego, e spero che Voi mi scusiate con l'Imperatrice; la so a volte incredula ma meno imperturbabile di altri. Spero che lei vorrà non attribuire ad altre cause che non siano le medicine, un assenza che mi pesa realmente per perdere un'occasione di vederla, di vedere l'Imperatore, ma la salute è una potenza despote, e mi devo sottomettere mio malgrado. Arrivederci, caro Nigra, fate una prova di amicizia dicendo all'Imperatrice che sono veramente addolorata; Lei sa quanto mi sia abituale il male, e quest'anno partirò per Cap d'Aille per curarmi. Conto su di Voi per scusarmi stasera e per accettare sempre la mia affezione che so sempre riconoscere.

A.Colonna Marcello

28 août 1864

*Il faut que je sois bien souffrante, mon cher Nigra, pour refuser une invitation aussi attrayante que l'est celle qui m'est adressée pour ce soir à Saint-Cloud. Une de ces névralgies auxquelles je suis si sujette, m'a reprise cette nuit, elle est si douloureuse que je ne sais trop ce que je vous écris... Mais je sais bien qu'il m'est impossible de me rendre à Saint-Cloud, en représentation Ce qui me fait souffrir encore davantage, c'est de penser aux commentaires, aux malveillantes interprétations qu'on peut donner à mon refus, j'espère en vous, en l'Impératrice pour m'excuser, je la sais parfois incrédule, mais jamais impitoyable aux maux d'autrui. J'espère qu'elle voudra bien ne pas attribuer cette fois, à aucune autre cause qu'à l'arrêt du médecin, une absence qui me peine réellement, j'eusse été heureuse de cette occasion de la revoir, de revoir l'Empereur, mais la santé est une puissance despote, et je m'y soumetts tout en maugréant.*

---

<sup>e</sup> Menzione di uno spettacolo al teatro francese è presente nella corrispondenza con la madre. Questa stessa lettera fa menzione del ritorno della contessa a Gevisiez, « più grande del caravanserraglio di rue Bayard ».

*Au revoir, mon cher Nigra, faites preuve d'amitié en disant à l'Impératrice que je suis bien vraiment souffrante, elle sait comment cela m'est habituel, cette année, je vais partir pour les eaux d'Aix, afin de guérir tout cela. Je compte sur vous pour m'excuser ce soir, et pour me garder toujours une affection que je sais reconnaître*

*A. Colonna*

*Marcello*



mercoledì mattina 7 settembre 1864 Parigi

Quando dunque verrete, perchè non oggi all'una, o se no domani. Domani avrò, a pranzo, il signor De Circourt e il colonnello Saladin, a mezzogiorno, vorreste essere dei nostri? Vi invito a non interporre scuse per accettare che io non ne metterò per ricevervi, venite a dirmelo oggi all'una se possibile,

*Quand donc vous verrai-je, pourquoi pas aujourd'hui à une heure, ou sinon demain j'ai demain Mr de Circourt et le colonel Saladin, à déjeuner, à midi, voudriez-vous être des nôtres, je vous engage à ne pas mettre plus de cérémonie à accepter que je n'en mettrais à vous recevoir, venez me le dire aujourd'hui à une heure si possible, ce mercredi matin*

Mercoledì 7 settembre 1864

Caro Marcello

accetto con gran piacere e verrò a dirvelo e a ringraziarvi oggi stesso.

Vi supplico di inviarmi una delle vostre fotografie in cambio di di quella che mi avete chiesto e che vi invio. La vostra immagine, non rappresenta soltanto, come quelle che mi avete restituito, la bellezza e la perfezione delle forme; ma rappresenta contemporaneamente la bellezza eterna dello spirito che vi agita e che vi ispira: Dio. Mi rappresenta anche l'elevazione dei sentimenti e la bontà di cuore, tesori ben rari che vi invito a conservare come un avaro. Mille cose amabili e rispettose

Il Vostro devotissimo Nigra

PS: Ahimè! Apprendo ora che domani devo accompagnare il mio principe (*Gerolamo Napoleone*) a caccia a Rambouillet dove l'Imperatore ci ha invitati. Amo assai la caccia, vi giuro; ma sono dispiaciuto sinceramente di rinunciare al vostro pranzo.

*Caro Marcello*

*J'accepte avec grand plaisir et viendrai vous le dire et vous remercier aujourd'hui.*

*Je vous supplie de m'envoyer une de vos photographies en échange de celle que vous m'avez demandée et que je vous envoie. Votre image, ne me représente pas seulement, comme celles que vous m'avez renvoyées, la beauté et la perfection des formes; elle me représente en même temps la beauté éternelle de l'esprit qui vous agite et vous inspire [est] Deus. Elle me représente aussi l'élevation des sentiments et la bonté du cœur, trésor bien rare que je vous engage à garder comme un avaro.*

*Mille choses aimables et respectueuses*

*Votre bien dévoué*

*Nigra*

*P.S. Hélas ! Je viens d'apprendre que je dois accompagner demain mon Prince à la chasse à Rambouillet où l'Empereur nous a invités. J'aime bien la chasse, je vous jure ; mais je regrette sincèrement votre déjeuner.*





11 settembre 1864

Volete una mia fotografia, ve ne ho date già alcune, e delle migliori, le ultime non valgono gran ch . Eccone un'altra ancora, che assomiglia pi  a Fiocre<sup>f</sup> che a me. E' la vostra di cui devo essere affascinata, cos  delicatamente colorata, inquadrata e lucida. E malgrado questi attributi di eleganza non ne sono soddisfatta, essa rappresenta un aspetto della vostra persona che non sono abituata a considerare, l'uomo di successo, il diplomatico abile appagato di una felice opportunit ; non   n  il pensatore, n  il poeta. Donatemi ancora una, non   vero, e io ve ne dar  una ancora migliore, perch  malgrado le buone intenzioni   uno scambio assai svantaggioso che facciamo cos . Non   pi  il vostro principe che vi confisca, adesso sar  qualche principessa; non vi reclamo pi , conoscendo i diritti della passione pi  assoluta se non migliori di quelli dell'amicizia, ma penso a uno dei vostri momenti liberi, venitemi a trovare, mi farete un grosso piacere

---

A.Colonna

Sono abitualmente a casa prima delle 2.

*Vous voulez une photographie de moi, ne vous en ai-je point donn  d j , et des meilleures, les derni res ne valent pas grand-chose. En voici une pourtant, qui ressemble plus   Fiocre qu'  moi. C'est la v tre dont je dois  tre charm e, et si joliment colori e, et encadr e et verniss e. Eh bien malgr  ces raffinements d' l gance je n'en suis pas satisfaite elle repr sente un aspect de votre personne sous lequel je ne suis pas habitu e   vous consid rer, c'est l'homme   succ s, le diplomate adroit satisfait d'une heureuse chance, ce n'est ni le penseur, ni le po te. Vous m'en donnerez encore une, n'est-ce pas, et je vous en devrai aussi une meilleure, car malgr  la bonne intention c'est un assez mauvais  change que nous faisons en ceci.*

*Ce n'est plus votre prince qui vous confisque, maintenant si c'est quelque princesse, je ne vous r clame pas non plus, sachant les droits de la passion plus absolus, sinon meilleurs, que ceux de l'amiti , mais   un de vos moments perdus, venez me voir, ce sera me faire grand plaisir.*

A. Colonna

*Je suis habituellement chez moi avant 2heures.*



Ricevo in questi giorni la visita del Conte Apponyi. Quando vedrete la bella Castiglione, ricordatele la promessa che mi fece della sua fotografia, quella col cappello, e l'ombrello sulla testa, o tutte le altre che avr  ancora.

*J'ai eu ces jours-ci la visite du comte Apponyi. Quand vous verrez la belle Castiglione, rappelez-lui la promesse qu'elle m'a faite de sa photographique, celle qui est en chapeau, et tient une ombrelle sur sa t te, ou toute autre qu'elle aurait encore.*



Questo 22 ottobre 1864

Giraud mi ha fatto sapere che la sua missione   riuscita, mio caro Signore, e che voi avete accettato il mio invito a pranzo per luned , a mezzogiorno. Ho letto sui giornali del ritorno del sig. Artom<sup>g\*</sup> a Parigi; se   con Voi, vogliate pregarlo da parte mia di accompagnarvi luned , sar  affascinata di avere un cos  amabile conversatore. Credete ai miei sentimenti assai sinceri e devoti

la duchessa Colonna Castiglione

\* Isacco Artom rimase in aspettativa dopo la morte di Cavour (6 giugno 1861) di cui era segretario. Fu chiamato da Nigra alla Legazione di Parigi dove rimase come 1  segretario dal marzo al dicembre 1862,

---

<sup>f</sup> Eug nie Fiocre (1845-1908), celebre ballerina dell'Opera di Parigi, distintasi nel ruolo di travestito. Inoltre, la sua bellezza fu riconosciuta da Carpeaux et Degas che la usarono come loro modella.

<sup>g</sup> Isacco Artom (1829-1900), uomo politico e diplomatico italiano. Risponde all'invito cos : « Signora Duchessa, il Sig. Nigra mi ha comunicato il gentile invito che mi avete fatto l'onore di inviarmi. Accetto subito questa occasione di presentarvi i miei omaggi, e vi prego di accettare al presente, Signora Duchessa, i sinceri ringraziamenti dal vostro onoratissimo e devoto servitore Artom ».

ricoprendo poi successivamente l'incarico di Capo Gabinetto del Ministro degli Esteri sino all'ottobre 1864 quando rientrò alla Legazione parigina, notizia questa riportata dai giornali.

*Giraud m'a fait savoir que sa mission avait réussi, mon cher Monsieur, et que vous aviez accepté mon invitation à déjeuner pour lundi, à midi. J'ai vu dans les journaux le retour de Mr Artom à Paris, s'il est auprès de vous, veuillez le prier de ma part de vous accompagner lundi, je serai charmée d'avoir un aussi aimable convive. Croyez à mes sentiments très sincèrement dévoués*  
la duchesse Colonna Castiglione



fine novembre 1864

Intendo, mio caro Nigra, gioire con Voi della piacevole prospettiva di passare i primi 8 giorni di dicembre con Voi a Compiègne.

Spero bene che la mia salute mi permetta di approfittare dell'invito delle Loro Maestà. Ecco ciò che mi scrive il signor De Circourt sul modello di conchiglia che ha visto a casa mia e che è destinata a Voi. Trovo anche che quando trattasi di Voi, Apollo è il Dio che viene più naturalmente a mente. Sono rimasta incantata delle vostra ultima visita, ho visto che non avete meno cuore che anima e se uno dei pregi manca l'altro ne garantisce il ricordo. Non dubitate dunque mai di quello che vi conservo. (Sono felice che sia buono perchè ne dobbiamo fare grande uso). Ho avuto il discorso di Piepoli che ho finalmente ringraziato visto che viene poche volte a Parigi. Mille amicizia dalla duchessa Colonna

Rimandatemi la lettera di Circourt

*Je veux, mon cher Nigra me réjouir avec vous, de l'agréable perspective que j'ai de passer la première huitaine de décembre avec vous à Compiègne. J'espère bien que ma santé me permettra de profiter de l'invitation de Ses Majestés. Voici ce que m'écrit Mr de Circourt sur le modèle de coquille qu'il a vu chez moi, et qui vous est destiné. Je trouve aussi que lorsqu'il s'agit de vous, Apollon est le dieu qui vient le plus naturellement à l'esprit. J'ai été enchantée de votre dernière visite, j'ai vu que vous n'aviez pas moins de cœur que d'esprit, et, si l'un charme et éblouit, l'autre assure le souvenir. Ne doutez donc jamais de celui que je vous conserve. (Il est heureux qu'il soit bon, car il faut en faire grand usage.) On m'a apporté le discours de Pepoli où est-il afin que je l'en remercie, vient-il sous peu à Paris.*

*Mille amitiés de la duchesse Colonna*

*Veuillez me retourner la lettre de Circourt.*



Parigi 22 novembre 1864

Cara Duchessa, sono molto contento di apprendere che siete della partita con noi a Compiègne. Spero veniate; credo che la cosa sia indispensabile nelle presenti circostanze. Grazie di avermi fatto avere la lettera del nostro saggio amico, signor De Circourt. Ho ricevuto in questi giorni da Lui una bella lettera. Mi spiace non mi abbia fatto sapere della sua scappata a ..... L'avrei cercato; è tanto tempo che non lo vedo. So che non approva la Convenzione del 15 settembre \*. Rispetto le sue convinzioni. Ma ne sono deluso! Come potete immaginare la cosa non diminuisce l'amicizia e la stima che ho di lui, nè la mia riconoscenza per le sue simpatie nei confronti della nostra cara Italia.

Come sono impaziente di vedere la coppa che mi avete destinato! perchè avete scolpito la Medusa o Apollo e le sirene? La prima mi pareva l'emblema dello spavento che ispira la fredda saggezza; Apollo infiamma chi lo ama, è il fuoco dell'anima che divora. Le sirene, ecco! rappresentano la disillusione della bellezza. Scolpite l'oblio. Quello potrebbe rappresentare il benessere!

Mille sincere e rispettose amicizie

Nigra

\* Convenzione tra Italia e Francia per il trasferimento della capitale da Torino a Firenze e la soppressione della guarnigione francese di stanza a Civitavecchia a protezione dello Stato Pontificio.

*Chère Duchesse, je suis bien heureux d'apprendre que vous êtes engagée à Compiègne en temps que nous. J'espère que vous y viendrez ; je crois même que cela est indispensable dans les circonstances présentes. Merci de m'avoir communiqué la lettre de notre savant ami, Mr de Circourt. J'ai reçu de lui une bonne lettre ces jours-ci. Je regrette qu'il ne m'ait pas fait savoir sa course à [chaud]. Je l'aurais cherché ; il y a bien longtemps que je ne l'ai vu. Je sais qu'il n'approuve pas la convention du 15 septembre. Je respecte ses convictions. Mais j'en suis affligé ! Comme vous pouvez bien le penser, cela ne diminue nullement la grande amitié et l'estime que j'ai pour lui, ni ma reconnaissance pour ses sympathies envers notre chère Italie.*

*Que je suis impatient d'admirer la coupe que vous me destinez ! Pourquoi y sculptez-vous Méduse ou Apollon, et les Syrènes ? La première me paraît l'emblème de l'effroi qu'inspire la froide sagesse ; Apollon brûle ce qu'il aime ; c'est le feu de l'âme qui dévore. Les Syrènes, hélas ! représentent la désillusion de la beauté. Sculptez y l'oubli. C'est là peut-être qu'est le bonheur !*

*Mille amitiés sincères et respectueuses, Nigra*



9 gennaio 1865

Come state mio caro Nigra, ho saputo che siete stato malato, e la cosa mi addolora molto. Vado uno di questi giorni al Collegio di Santa Barbara, posso chiedervi di poter vedere vostro figlio, questo ragazzino (Lionello ha 10 anni) mi interessa molto.

Credete alla mia costante amicizia, guarite e a presto

Adele Colonna

*Comment allez-vous mon cher Nigra, j'apprends que vous avez été malade, et cela me peine beaucoup. Je vais un de ces jours au collège de Sainte-Barbe puis-je demander à voir votre fils, ce jeune homme m'intéresse beaucoup. Croyez à ma constante amitié, guérissez-vous et à bientôt.*

*Adèle Colonna*



28 aprile 1865

Mio caro Nigra

voi sosterrete un giorno che io non abbia proprio il desiderio di vedervi per tutta una settimana, .... dove siamo. Tengo a provarvi il contrario e anche a combinare la nostra corsa all'Esposizione. Venite quindi da me alle 5, uno di questi giorni, per dire oggi o domani, se vogliamo evitare la folla al Palazzo dell'Esposizione

Mille amicizie costanti da

Marcello

*Mon cher Nigra*

*Vous prétendiez un jour que je n'aurais point le désir de vous voir pendant une semaine, ... où nous sommes. Je tiens à vous prouver le contraire, et aussi à arranger notre course à l'Exposition. Venez donc me voir à 5 heures, un de ces jours, c'est-à-dire aujourd'hui ou demain, si nous voulons devancer la foule au Palais de l'Exposition.*

*Mille amitiés constantes de Marcello*



26 giugno 1865

Ecco mio caro Nigra, un canto dell'Ariosto<sup>b</sup>, che mi propongo di far pervenire alla nostra graziosa Imperatrice, in occasione del decreto dell'8 giugno con cui si è incoronato il talento e la virtù di Rosa Bonheur<sup>i</sup>. Molti poeti hanno cantato i nostri carmi, fa piacere trovare chi ha celebrato i nostri meriti, e la cosa compensa un po' la prosa che dobbiamo ascoltare tutti i giorni. Vi prego di voler fare di questo canto una di quelle eleganti traduzioni come solo un discepolo di Apollo, come Voi, è capace di fare. La unirò al mio invio, dato che non sono certa che S.M. conosca l'italiano e certamente la cosa non farà che accrescere il valore del contenuto. Vogliate anche darmi per iscritto la vostra poesia, dedicata al vostro cavallo\*; è una delle più fiere ed eccitanti ispirazioni che si possano avere e vorrei ricordarla ogni volta che un superbo corriere passa attirando e colpendo il mio occhio di artista. Arrivederci, mio caro amico, credete ai miei sentimenti assai devoti

Marcello

\* trattasi del componimento "Al mio cavallo", una ballata patriottica composta da Nigra nel 1846, come anelito alla libertà dall'oppressore austriaco; questa ed altre composizioni giovanili del Nigra furono lodate dal prof. P.A. Paravia docente di Eloquenza all'Università di Torino che scrisse di Nigra come "giovane di molto ingegno che fa dei versi così splendidi e tersi che pochi di eguali se ne leggono oggi da noi"

*Voici mon cher Nigra, un chant de l'Arioste que je me propose de faire parvenir à notre gracieuse Impératrice, à l'occasion du décret du 8 juin qui a couronné dans Rosa Bonheur le talent est la vertu. Assez de poètes ont chanté nos charmes, il est heureux d'en trouver qui aient célébré nos mérites, et cela compense un peu la prose qu'il faut entendre tous les jours. Je vous prie de bien vouloir faire de ce chant une de ces élégantes traductions comme seul un disciple d'Apollon, tel que vous, est capable d'en faire. Je la joindrai à mon envoi, car je ne suis pas sûre que Sa Majesté sache l'italien, et certes cela ne fera qu'ajouter au mérite de la chose. Voulez-vous aussi, me donner par écrit votre poésie, dédiée à votre cheval, c'est une des plus fières et charmantes inspirations qu'on puisse avoir, et je voudrais me les rappeler chaque fois qu'un superbe coursier passe frémissant, et charmant mon œil d'artiste. Au revoir, mon cher ami, croyez à mes sentiments très dévoués*

Marcello



29 giugno 1865

Mio caro Nigra, messieur de Circourt viene sabato mattina qui, e mi pare desideri incontrarla; la troverete a casa mia all'una. Grazie del vostro pensiero amabile ma mi spiace che non abbiate aggiunto la traduzione. Se non collezionate le riviste del Constitutional, potete nadarmi il pezzo che parla della Gorgone? Pranzo domani alle Tuileries e Voi? Mi trovo dappertutto a mio agio e contenta se vedo la vostra figura. Domattina un'udienza della principessa Clotilde mi ha convocata a Medon. Arrivederci e mille amicizie. A. Colonna

Mon cher Nigra

*M. de Circourt vient samedi matin ici, il paraît désirer vous rencontrer, vous le trouveriez chez moi à une heure, même midi et demi. Merci de votre petit mot si aimable, mais je regrette que vous n'y ayez pas joint la traduction. Si vous ne collectionnez pas vos numéros du Constitutionnel, voulez-vous m'envoyer celui qui parle de la Gorgone. Je dîne demain aux Tuileries, et vous? Je me trouve partout plus à l'aise et plus contente quand je vois votre figure. Demain matin, une audience de la princesse Clotilde m'appelle à Meudon. Au revoir, et mille amitiés, A. Colonna*

Ce 29 juin 1865

---

<sup>h</sup> Potrebbe trattarsi di un pezzo del canto XXXVII dell'Orlando Furioso, nel quale il poeta passa in rassegna gli scrittori che hanno elogiato il bel sesso. Si pensa in particolare a questi versi: «O donne desiderose di produrre delle belle opere, seguite imperturbabilmente il vostro cammino. Non lasciatevi affatto distrarre dalle vostre imprese per il timore di vedervi rifiutati gli onori di cui avete diritto.»

<sup>i</sup> Marie-Rosalie Bonheur, detta Rosa Bonheur (1822-1899) fu una pittrice-scultrice francese specializzata nella rappresentazione di animali. E' una delle figure del primo femminismo a fianco di Georges Sand e di Sarah Bernard. L'8 giugno 1865, l'Imperatrice decorò Rosa Bonheur della Legion d'Onore. Fu la settima donna a ricevere l'onorificenza, ma per la prima volta per servizi resi all'arte.



20 luglio 1865

Mio caro Nigra

ho appreso con molta pena del dolore che vi ha colpito e voglio dirvi come penso a Voi in queste tristi circostanze<sup>1</sup>. Avete tutti gli istinti del cuore, tutti i sentimenti elevati e delicati, così sviluppati che non dubito abbiate in Voi la forza di sopportare pene e dolori che altri non sarebbero in grado di fare. Non conoscendo la vostra famiglia non posso immaginare la gravità della perdita che vi colpisce, ma posso assicurarvi che troverete sempre (in me) una simpatia uguale al vostro dolore. Vorrei trovarmi ancora a Parigi al vostro ritorno, ma se non posso dirvi a viva voce ciò che di amichevole penso per voi, Vi prego di ricevere qui l'espressione e di considerarla come sincera e ben costantemente vera.

Adele Colonna

*Mon cher Nigra*

*J'ai appris avec beaucoup de chagrin, le malheur que vous venez d'éprouver, et je viens vous dire combien je pense à vous, dans ces tristes circonstances. Vous avez tous les instincts du cœur, tous les sentiments élevés et délicats, si développés que je ne doute pas que vous n'ayez en ceci, des jugements à vous, des peines et des consolations que les autres ne soupçonneraient point. Ne connaissant pas votre famille je ne puis savoir l'étendue de la perte que vous venez de faire, mais je puis vous assurer que vous trouverez toujours une sympathie égale à votre chagrin. Je voudrais bien me trouver encore à Paris à votre retour, mais si je ne puis vous dire de vive voix tout ce que je pense d'amical pour vous, je vous prie d'en recevoir ici l'expression et de la tenir pour sincère, et bien constamment vraie.*

*Adèle Colonna*

Risposta di Nigra su carta vergata a lutto da Villa Castelnuovo

24 luglio 1865

Cara Duchessa

ho ricevuto qui, nel mezzo di un gran dolore, la vostra buona lettera. Grazie di non avermi dimenticato nel momento del dolore e di essere venuta a portarmi una parola e una simpatia nel segno dei tristi insegnamenti della morte. I nostri affetti, ecco! Sono portati via, uno a uno, dalla morte, come le foglie secche d'inverno. Occorre conservare il ricordo nell'animo e raddoppiare l'affetto per quelli che restano. Spero di rivedervi al mio ritorno e dirvi di persona che vi sono riconoscente per la parte che avete voluto prendere al mio dolore. Vogliate gradire, vi prego, cara Duchessa, l'espressione del mio attaccamento vero e rispettoso.

Nigra

*Chère Duchesse*

*J'ai reçu ici, au milieu d'une grande douleur, votre bonne lettre. Merci de ne m'avoir pas oublié dans l'affliction, et d'être venue me porter une parole et une sympathie au sein des tristes enseignements de la mort. Nos affections, hélas ! sont emportées, une à une, par la mort, comme des feuilles desséchées par l'hiver. Il faut en graver le souvenir dans l'âme, et redoubler d'attachement pour celles qui nous restent. J'espère vous revoir à mon retour, et vous dire de vive voix que je vous suis bien reconnaissant de la part que vous avez voulu prendre à mon malheur. Veuillez agréer, je vous prie, chère Duchesse, l'expression de mon dévouement vrai et respectueux*

*Nigra*



<sup>1</sup> 1865 corrisponde all'anno della morte del padre di Nigra, Ludovico, medico chirurgo avvenuta l'11 luglio.

giovedì 31 agosto 1865

Mio caro Nigra

siete stato gentile a farmi sperare in una vostra visita di vicinato, uno di questi giorni, e vi chiedo se oggi o domani potrebbe farvi comodo, oppure se le vostre serate sono già impegnate rinvieremo la cosa al mio ritorno dalla campagna dove andrò da sabato sino a lunedì. Credete carissimo amico ai miei sentimenti molto affettuosi e devoti

A.Colonna

*Mon cher Nigra*

*Vous avez été assez aimable pour me faire espérer votre visite de voisinage un de ces soirs, je viens vous demander si aujourd'hui ou demain vous conviendraient, ou bien si vos soirées étaient déjà prises nous remettrons la chose à mon retour de la campagne où je vais samedi jusqu'à lundi. Croyez mon bien cher ami, à mes sentiments très affectueusement dévoués*

*A. Colonna*



Parigi 31 agosto 1865

Bella Duchessa

ho purtroppo impegnata la mia serata di oggi e quella di domani. Ma ho il più grande desiderio di avere da Voi il permesso di venirvi a salutare prima della vostra partenza per la campagna e verrò quindi a bussare alla vostra porta domani, pur rischiando; salvo a tornare dopo la vostra gita se ho la malaugurata sfortuna di non trovarvi. Spero che i giorni passati non siano stati persi. Sono molto impaziente di vedervi e di ammirare i vostri ultimi lavori.

Accettate, vi prego, cara e bella duchessa, l'espressione di un profondo e rispettoso affetto

Vostro ben devoto Nigra

*Belle duchesse*

*J'ai malheureusement engagé ma soirée d'aujourd'hui et celle de demain. Mais j'ai le plus grand désir d'obtenir de vous la permission d'aller vous dire au revoir avant votre départ pour la campagne. J'irai donc frapper à votre porte dans la journée de demain, à tout hasard ; sauf à y revenir après votre excursion si j'ai la mauvaise chance de ne pas vous rencontrer. J'espère que les jours passés n'auront pas été perdus pour vous. Je suis bien impatient de vous voir et d'admirer vos récents travaux.*

*Acceptez, je vous prie chère et belle duchesse,*

*L'expression d'un profond et respectueux attachement*

*Votre bien dévoué*

*Nigra*



Sabato a mezzogiorno 30 giugno 1866

la lettera inizia col racconto dell'incontro tra la Duchessa e Lord Derby

**Lord Derby (LD)** (*Edward George Geoffrey Smith-Stanley, XIV conte di Derby Knowsley Park, 29 marzo 1799 - 23 ottobre 1869, è stato un politico inglese. Ha fatto parte del Partito Conservatore. È stato Primo Ministro del Regno Unito tre volte: dal 23 febbraio al 19 dicembre 1852, dal 20 febbraio 1858 al 12 giugno 1859 e dal 28 giugno 1866 al 27 febbraio 1868*).

Avete notizie dall'Italia, Signora?

*Come tutti, Milord, dai giornali.*

LD

Solamente ... allora non volete ammettere, siete una buona diplomatica, me l'avete già detto ma so per certo che cosa pensate a proposito dell'Italia.

*Allora non ho nulla da imparare da V.L. E' vero che desidero vivamente che la questione di Venezia si risolva.*

LD

Ma in che senso, ci sono vari modi

*Non v'è nè che uno, penso, poichè l'esperienza ha provato che nulla è stato fatto sinora, e dunque serve una nuova soluzione.*

LD

Ci sono delle novità in Germania?

*Ah vi sono buone nuove dalla Germania*

LD

Cosa volete dire con buone nuove dalla Germania

*Sono quelle che ci avvicineranno alla soluzione e per questo alla pace*

LD

Sono del vostro avviso, la politica inglese è per la pace

*E' anche quella delle donne*

LD

E quindi voi volete Venezia

*E' proprio così Milord, dopo mezzo secolo si mette la benzina sul fuoco in Europa e la questione di Venezia essendo divenuta irrisolvibile in altro modo che con le armi, ciascuna potenza che la vuole toccare, è obbligata a rompere con la gloria quel nodo gordiano, per denunciare che si cessa di rinchiudere i leoni, e la gran spada non avrà più pretesti per uscire allo scoperto.*

LD

Ah ma la spada, a noi inglesi, pende adesso sul fianco

*Per uno che vi resta, Milord*

LD

Comunque, pensate che bisognerebbe lasciarla per sempre?

*Se la politica inglese è per la pace, come sostiene V.L., è certo che meno si tira di fioretto, più in fretta lo si mette nella guaina, quando il combattimento è finito per mancanza di combattenti, la pace ritorna a casa*

LD

Certo ma a quali condizioni conviene accettarla, pensate che possa essere a qualsiasi condizione?

*Ma certo Milord non è proprio a me che tocca dare la risposta.....*

*E' evidente ai miei occhi questa apprensione e altri apprezzamenti di questo genere che, quali che siano le apparenze e i contorni, anche convenienti e deferenti verso la Francia, sono inconciliabili ... anzi quello che abbiamo in cantiere in questo momento al ministero inglese e che discutiamo, è che tutta la questione non è se faremo del male ma come potremo agire. Le simpatie ..... per l'Italia sono timide e subordinate non solamente all'interesse commerciale inglese ma a una sorta di rabbia che ci sprona contro i prussiani. La cosa, sia ai Whigs che ai Tories, appare chiara per capire le cause di un'animosità così pronunciata, e così unanime, perchè vi è una forza indigena che uno straniero percepisce difficilmente e più apparente è l'influenza della moda e della Società del principe di Galles che senza essere direttamente attiva in politica, e neppure intelligente, è oggi una delle forze, di questo paese, gerarchiche e prese da un' infinita ambizione. Riconoscete voi, mio caro amico, la mano che ha tracciato queste linee ieri sera per voi, ed è il bisogno di aggiungere piuttosto che quella di un anima davvero costantemente devota. La cosa per le classi nobili della società, quanto alle altre non posso oggi apprezzare il loro potere ma il rilascio recente di riforme non ha promesso che fossero ancora troppo influenti in questo momento di debolezza.*

*Lord Derby: Avez-vous des nouvelles d'Italie Madame*

*Mais comme chacun Mylord par les journaux*

*L.D.: Seulement... allons vous n'en voulez pas convenir, vous êtes bonne diplomate, on me l'avait dit déjà, mais je sais fort bien ce que vous pensez à propos de l'Italie.*

*Alors je n'ai rien à apprendre à V. E. Il est vrai que je désire vivement que la question de Venise s'arrange.*

*L.D.: Mais dans quel sens, il y a deux façons*

*Il n'y en a qu'une, je pense, car l'expérience ayant prouvé que rien ne s'était arrangé jusqu'ici, c'est donc qu'il faut une solution nouvelle*

*L.D.: Il y a du nouveau en Allemagne*

*Ah, il a de bonnes nouvelles d'Allemagne*

*L.D.: Qu'appellez-vous de bonne nouvelle d'Allemagne*

*Tout ce qui nous rapprochera de la solution et par conséquent de la paix.*

*L.D.: Je suis votre avis la politique anglaise, c'est la paix.*

*C'est aussi fait des femmes*

*L.D.: Et pourtant vous voulez Venise*

*C'est précisément dans ce but, mylord.*

*les dehors, convenablement sympathiques, et déferents envers la France, ce sont d'inconciliables ennemis auxquels nous avons affaire en ce moment au ministère anglais tel qu'il s'organise, et que toute la question n'est pas de savoir s'ils nous feront du mal, mais combien ils pourront nous en faire. Les sympathies, choses creuses en elles-mêmes, et qui ne tiennent guères devant la force des rancunes et les intérêts, les sympathies pour l'Italie sont timides, et subordonnées non seulement à l'intérêt commercial anglais, mais à une sorte de rage aveugle qu'on éprouve contre les Prussiens. Ceci des whigs, tout comme des tories, il n'est pas aisé de discerner bien nettement les causes, d'une animosité si prononcée, et si unanime, parce qu'il y a ici force mobiles indigènes qu'un étranger pénètre difficilement le plus apparent est l'influence de la mode, et de la société du Prince de Galles qui sans être directement active en politique, ni même intelligente, est cependant une des forces de ce pays hiérarchique, et touche à infiniment d'ambitions. Reconnaissez vous, mon cher ami, la main qui a tracé ces lignes hier soir pour vous, et est-il besoin d'ajouter que c'est celle d'une amie [ligne coupée]*

*Voilà pour les classes élevées de la société quant aux autres je ne puis aujourd'hui apprécier leur pouvoir*



giovedì 20 agosto 1866

Mio caro Nigra, sono ancora a Parigi e sono contenta perchè la cosa mi dà la possibilità di rivedervi. Venite a passare parte della serata in rue Boyard, domani o sabato, se avete tempo o meglio ancora oggi mi troverete dall'una alle tre e mezzo. Ditemi cosa preferite, la migliore data e credete ai miei sentimenti molto affettuosi. La duchessa castiglione Colonna.

*ce jeudi 20 août [1863]*

*Mon cher Nigra*

*Je suis encore à Paris et j'en suis charmé puisque cela me donne l'espérance de vous revoir. Venez passer un bout de soirée, rue Bayard, demain ou samedi, si vous en avez le loisir, ou bien encore aujourd'hui vous me trouveriez de une heure jusqu'à trois heures et demie. Dites-moi ce qui vous arrange, le mieux, entre ces différents rendez-vous, et croyez à mon dévouement affectueux*

*la duchesse de Castiglione Colonna*



30 agosto 1866

Mio caro Nigra

ieri alle 5, mi è venuto a trovare Mérimée (*Prosper Merimee, Parigi, 28 settembre 1803 – Cannes, 23 settembre 1870, è stato uno scrittore, storico e archeologo francese*), e abbiamo avuto nuovamente da discutere, tra me e lui, per trovare una serata in cui possa venire a leggermi la traduzione di una novella fantastica di Tourguenieff<sup>k</sup>, che aveva in mente di farmi ascoltare. O deve partire sabato con l'Imperatrice per Biarritz, a meno che l'Imperatore non abbia cambiato avviso, nel qual caso non si renderebbe libero per la serata di sabato. O conterebbe in questo caso di venire a fare la lettura a casa mia, e mi proporrei di coinvolgervi, come l'anno scorso. Poichè sabato è il giorno prescelto da voi e scelto da me certamente, penso che sarà appropriato che lo anticipi per dirgli che non sarò a casa mia in quel giorno, gli avevo anticipato che avrei cenato a casa vostra uno di questi giorni, senza sapere quale. ma prima di scrivergli, vi racconto l'affare, di modo che se la lettura vi interessa possiate forse dirgli di farla a casa vostra o meglio se mi diceste di volerla ascoltare domenica, che sarà il giorno che fisserò allora, per la cosa, scrivendogli. Vogliate darmi una risposta, sull'argomento, e credete in tutto il

---

<sup>k</sup> Trattasi della novella *Le Chien*.



piacere che proverò per la cena di sabato. Avete anche coinvolto il Colonnello Hubert che ne è molto contento, e vi è simpatico. A sabato, mio caro Nigra, e credete ai miei migliori sentimenti

A.Colonna

Scusate la mia scrittura del tutto imperfetta ma sono ancora addormentata

*Mon cher Nigra*

*Hier à 5 heures, Mérimée est venu me voir, et il a été de nouveau question, entre lui et moi, de trouver une soirée où il pût venir me lire, une nouvelle traduction fantastique de Tourguenieff, qu'il a le projet de me faire entendre. Or il doit partir samedi avec l'Impératrice pour Biarritz à moins que Sa Majesté ayant changé d'avis, lui rende sa liberté pour cette soirée de samedi. Or il comptait en ce cas là, venir faire sa lecture chez moi, et je me proposais de vous y convier, comme l'an passé. Maintenant que samedi est le jour choisi par vous et adopté par moi assurément, je pense qu'il serait à propos que je prisse les devants pour lui dire que je ne serai pas chez moi ce jour-là, je l'avais d'ailleurs prévenu que je dinais chez vous un de ces jours, sans savoir lequel. Mais avant que de lui écrire, je viens vous conter l'affaire, afin que si la lecture vous tente vous puissiez peut-être lui dire de la faire chez vous ou bien que vous me disiez si vous voulez venir l'entendre dimanche, qui sera le jour que je fixerais alors, pour cela, en lui écrivant. Veuillez me répondre un mot, à ce sujet, et croyez à tout le plaisir que je me propose de ce dîner de samedi. Vous avez aussi engagé le Colonel Hubert qui s'en réjouit beaucoup, c'est bien aimable à vous. A samedi, mon cher Nigra, et croyez à mes meilleurs sentiments*

*A. Colonna*

*Excusez ma rédaction des plus imparfaites je suis encore endormie*

Su carta della legazione d'Italia

Parigi, giovedì settembre 1866

Bella e cara Duchessa

vogliate, vi prego, esercitare tutte le vostre seduzioni sul signor Mérimée per convincerlo a venire a cena con noi sabato, e farci la lettura della sua novella dopo cena. Gli ho scritto per pregarlo di venire. Ma una vostra parola soltanto può farlo decidere. Unisco la mia lettera a Mérimée, pregandovi di fargliela pervenire insieme alla vostra.

Mille cose tra le più amabili.

Tutto vostro Nigra

*Belle et chère Duchesse*

*Veuillez, je vous prie, exercer toutes vos séductions sur Mr Mérimée pour le décider à venir dîner avec nous Samedi, et nous faire la lecture de sa nouvelle après dîner. Je lui écris pour le prier de venir. Mais un mot de vous peut seul le décider. Je joins ma lettre à Mérimée, en vous priant de la lui faire parvenir avec la vôtre.*

*Mille choses les plus aimables*

*Tout à vous Nigra.*



Parigi 7 ottobre 1866

Mio caro Nigra

sono tornata e sarò felice di vedervi quando avrete il tempo libero per venire in rue Bayard.

Il Marchese Balbi è attaché dell'Ambasciata italiana a Londra, è ancora qui, o nei dintorni; doveva andare in settembre a casa della famiglia Marocchetti che ha un'abitazione non lontano da Parigi.

Vi stringo la mano con tutta l'amicizia possibile, e sono ancora sotto il fascino della serata poetica che mi avete fatto passare così piacevolmente.

A.Colonna

*Mon cher Nigra*

*Je suis revenue, et je serai tout heureuse de vous voir quand vous aurez le loisir de venir rue Bayard.*

*Est-ce que le Marquis Balbi attaché à l'ambassade d'Italie à Londres, est encore ici, ou dans les environs, il devait aller en septembre, chez la famille Marochetti [Maroschetti] qui a une habitation non loin de Paris.*

*Je vous serre la main avec toute l'amitié possible, et je suis encore sous le charme de la poétique soirée que vous m'avez fait passer si agréablement. A.Colonna*

Risposta di Nigra il giorno dopo

Parigi 8 ottobre 1866

Cara Duchessa

apprendo con vivo piacere del vostro ritorno. Al primo momento libero verrò a bussare alla vostra porta, e portarvi l'assicurazione nuova e costante dei sentimenti di ammirazione e di rispettosa amicizia che ispirate a coloro che hanno la fortuna di incontrare.

Il Marchese Balti è stato in effetti, 10 o 15 giorni fa, a casa Marocchetti. Ma è ripartito per Londra lo stesso giorno che il giovane Marocchetti è partito per Firenze. Mi metto ai vostri piedi e abbraccio rispettosamente le vostre belle mani

*Chère Duchesse*

*J'apprends avec un vif plaisir votre retour. Au premier moment de libre j'irai frapper à votre porte, et vous porter l'assurance nouvelle et constante des sentiments d'admiration et de respectueuse amitié que vous inspirez à tous ceux qui ont le bonheur de vous approcher.*

*Le Marquis Balti a été en effet, il y a peut-être 10 ou 15 jours, chez [ sigle les ] Maroschetti. Mais il est reparti pour Londres en même temps que le jeune Maroschetti partait pour Florence. Je me mets à vos pieds et j'embrasse respectueusement votre belle main*

*Nigra*



Friburgo Svizzera 27 ottobre 1866

Voglio, mio ben caro Nigra, dirvi, quanto mi associ alle vostre inquietudini e tormenti, circa le vicende italiane. La vostra abilità ed il vostro coraggio hanno trionfato sulle difficoltà attuali, esse daranno ancora al vostro paese grandi vantaggi. Ma capisco il fastidio e la noia che sicuramente proverete, voi così buono, e anche devoto agli amici del vostro paese. In più, un duello tra Francia e Italia sarà mortale per entrambe, e le vostre affezioni ne soffriranno doppiamente. Alla fine, ho pietà di voi, e penso continuamente durante questa crisi funesta, a cui auguro una fine pacifica con tutto l'ardore del mio cuore. Non voglio distrarvi per troppo tempo, ma sappiate, mio carissimo amico, che c'è qualcuno che con la speranza e l'amicizia vi accompagna, senza cessare, e chi anche da lungo tempo potrà sperare nell'intelligenza, nella saggezza e nell'energia di un uomo per scongiurare i mali e le violenze, che avrà fede e fiducia in Voi. Mia madre ed il signor De Circourt che è qui e si unisce a me, per inviarvi le loro migliori amicizia. Credete a tutti i miei sentimenti devoti e affettuosi.

A.Colonna

*Je veux, mon bien cher Nigra, venir vous dire, combien je m'associe à vos inquiétudes et à vos tourments, au sujet des affaires italiennes. Votre habileté et votre courage ont triomphé de bien des difficultés jusqu'ici, elles vaudront encore à votre pays de grands avantages. Mais je comprends les soucis et le chagrin que vous éprouvez sûrement, vous si bon, et aussi dévoué à vos amis qu'à votre pays. De plus, un duel entre la France et l'Italie serait meurtrier pour toutes deux, et vos affections en souffriraient doublement. Enfin, je vous plains, et je pense à vous continuellement durant cette crise funeste, à laquelle je souhaite une issue pacifique de toute l'ardeur de mon cœur. Je ne veux pas vous distraire trop longtemps, qu'il vous sache de savoir [sic], mon très*

*cher ami, qu'il est quelqu'un dont les vœux, et l'amitié vous accompagnent, sans cesse, et qui aussi longtemps qu'on pourra espérer dans l'intelligence, la sagesse et l'énergie d'un homme pour conjurer les maux et les violences, aura foi et confiance en vous. Ma mère, et Mr de Circourt qui est ici se joignent à moi, pour vous envoyer leurs meilleures amitiés. Croyez à tous mes sentiments dévoués et affectueux*

A. Colonna

2 novembre 1867

Bella duchessa

rispondo, guardando al futuro, al vostro grazioso biglietto, di cui vi ringrazio infinitamente. Non abbiamo più impedito la spedizione francese, dal momento che Garibaldi non ha più minacciato Roma. Adesso si cerca di evitare un conflitto e di indire una conferenza. Lavoro a questo doppio scopo. Spero di riuscirvi. Ma siamo nel mezzo di difficoltà quasi inestricabili e vi confesso che sono allo stremo delle forze.

Tutto vostro Nigra

*Belle Duchesse*

*Je réponds bien à la hâte à votre aimable billet, dont je vous remercie infiniment. Nous n'avons pu empêcher l'expédition française, du moment où Garibaldi avait pu aller menacer Rome. Maintenant il s'agit d'éviter un conflit et de réunir une conférence. Je travaille à ce double but. J'espère réussir. Mais nous sommes au milieu de difficultés presque inextricables et je vous avoue que je suis à bout de forces. Tout à vous*

Nigra



sabato 24 novembre 1866 8 di sera

mio caro Nigra

il signor Robert Fleury chiede quando andremo a visitare la Scuola di Belle Arti, propone domenica, dall'una alle tre, o altrimenti un giorno della settimana dalle dieci a mezzogiorno. Ho vanamente obbiettato in questo momento delicato, le conferenze danubiane, a cui tiene fortemente. Scegliete e ditemi in quanto debbo dargli una risposta. Preferirei non fosse domani perchè debbo andare sino alle 2 a casa Winterhalter, ma nel caso vi rinuncerò se non potete essere libero in un altro giorno. Voi dovrete in questi tempi di .. e di riposo, venire più spesso nel quartiere Bayard senza paura e senza rimpianti, vorrei vedervi imparare una buona volta, quanta poca distanza ci sia, a piedi, dal viale sino a casa mia. Vi sono certamente meno lontananze, nelle nostre idee, ma i piedi girano sempre da un'altra parte. Se non vi hanno ancora portato, ditemi qualcosa oggi, di modo che possa rispondere a R. Fleury. Mi trovate quasi tutte le sere di questa settimana e domani dopo le tre. Mille vere amicizie

Duchessa di Castiglione Colonna

*Mon cher Nigra*

*Mr Robert Fleury demande quand nous allons visiter l'école des Beaux arts, il propose le dimanche, de une heure à trois, ou bien tous les jours de la semaine de dix heures à midi. J'ai vainement objecté en ce moment Hécaté, les conférences danubiennes, il y tient extrêmement. Choisissez, et dites le moi, car je dois lui répondre. Je préférerais que ce ne fût pas demain parce que je dois aller jusqu'à 2 heures chez Winterhalter, cependant je renoncerais si vous n'êtes pas libre un autre jour. Vous devriez bien en ce temps de carême, et de repos, voisiner un peu plus avec le quartier Bayard sans peur et sans reproche, je voudrais vous voir apprendre une bonne fois, combien peu de distance il y a, à pied, de l'avenue jusqu'à ma rue. Il y a certainement moins loin encore, dans nos idées, mais les pieds tournent toujours d'un autre côté. S'ils ne vous ont pas encore emmené, répondez-moi un mot aujourd'hui, afin que je réponde à R. Fleury. On me trouve presque tous les soirs de cette semaine sainte et demain après trois heures. Mille vraies amitiés*

*Duchesse de Castiglione Colonna*



giovedì 29 [novembre 1866 ?]

Mio caro Nigra

fissate il giorno della festa a cui mi invitate in modo così piacevole, a vostro piacere, non ho alcun impegno che lo impedisca, e sarò felice nell'occasione di rivedervi. Il signor Ressmann (*segretario della Legazione italiana*) vi avrà parlato dei negoziati delicati, il cui successo dipende dal vostro talento, (e anche ai vostri meriti), per riuscire a convincere la bella signora Castiglione a lasciarsi modellare il braccio a favore della mia statua. Spero che la cosa possa avvenire prima della mia partenza per Aix (Les Bains), - **se gli incozza** ((a capa) - come si dice a Napoli. Spero che stiate bene oggi. Mille vere amicizie

*Mon cher Nigra*

*Fixez le jour du festin auquel vous me conviez de façon si aimable, à votre convenance, je n'ai aucun projet qui entrave celui-là, et serai charmée de cette occasion de vous revoir. Mr Ressmann vous aura parlé de la négociation délicate, dont le succès est confié à vos talents, (à vos mérites aussi,) à savoir de décider la belle Mme Castiglione à se laisser mouler les bras en faveur de ma statue. Je souhaiterais que cela fut avant mon départ pour Aix, se gl'incappe<sup>i</sup> comme on dit à Naples. J'espère que vous allez tout à fait bien aujourd'hui. Mille vraies amitiés*

*A. Colonna*



Parigi. Mercoledì [29 novembre 1866]

Bella e cara Duchessa,

poichè mi lasciate il compito di fissare il giorno in cui mi fate l'onore di venire a cenare alla Legazione, vengo a pregarvi di venire sabato prossimo, 1° settembre alle 7. Ve ne ringrazio anticipatamente. Sto trattando con la (bella) Contessa (di Castiglione) per il vostro lavoro, ma lei parte, purtroppo, domani per Dieppe, ove resterà, Dio sa per quanto tempo.

Vogliate gradire, vi prego, l'espressione della mia devozione più rispettosa

Nigra

*Belle et chère Duchesse*

*Puisque vous me laissez le soin de fixer moi-même le jour où vous voulez bien me faire l'honneur de venir dîner à la Légation, je viens vous prier de vouloir bien venir Samedi prochain, 1<sup>er</sup> Septembre à 7 heures. Je vous en remercie d'avance. Je suis en négociation avec la belle Comtesse [de Castiglione] pour votre compte, mais elle part, hélas, demain pour Dieppe, et elle y restera, dieu sait pour combien de temps.*

*Veuillez agréer, je vous prie, l'expression de mon dévouement le plus respectueux*

*Nigra*

Su carta vergata a lutto, indirizzata a rue Bayard

Parigi 9 gennaio 1867

Bella Duchessa

mi prendo una grande libertà nell'offrirvi dei frutti che vengono dal mio paese e vi aggiungo i voti più sinceri affinché il nuovo anno vi sia prospero. Vogliate gradire, vi prego, l'espressione dell'amicizia rispettosa del vostro ben devoto Nigra

*Belle Duchesse*

*Je prends la liberté bien grande de vous offrir des fruits de mon pays et j'y joins les vœux les plus sincères pour que la nouvelle année vous soit heureuse. Agréez, je vous prie, l'expression de l'amitié respectueuse de votre bien dévoué Nigra*

gennaio 1867

Grazie, mio carissimo Nigra, dei vostri eccellenti frutti e di questo segno di ricordo e amicizia che mi sono ben preziosi da parte vostra. caro amico, ho cercato di vedervi per dirvi quanto ho pensato a Voi in queste ore che avete passato, voi, così tristemente, e a quale punto partecipai a un dolore\* che so dover essere il primo di tutti. So qual'è la bontà e l'elevazione del vostro cuore e non saprei troppo come compatire le pene che ne derivano, addio voi non sapreste credere quale è l'affettuosa simpatia di cui vi invio qui una debole espressione

A.Colonna

\* nel settembre del 1866 era morta la madre del Nigra

*Merci, mon bien cher Nigra, de vos excellents fruits et de cette marque de souvenir et d'amitié qui m'est bien précieuse de votre part. Cher ami, j'ai cherché à vous voir pour vous dire combien j'ai songé à vous en ces heures que vous avez passées, vous, si tristement, et à quel point, je participais à un chagrin que je sais devoir être le premier de tous. Je sais quelle est la bonté et l'élévation de votre cœur, et ne saurais trop compatir aux peines qu'il ressent, adieu vous ne sauriez croire quelle est l'affectueuse sympathie dont je vous envoie ici une bien faible expression*

A. Colonna



mercoledì 20 maggio [1868<sup>1</sup>]

Non ho notizie di Voi Eccellenza, da lungo tempo, e tuttavia abbiamo più di un argomento di interesse in comune. Dovete vegliare su di me perchè, a meno che non mi consideriate come una persona di coraggio comprovato, dobbiamo convenire che mi trovo in una postazione avanzata, e molto esposta al fuoco di tutte le batterie schierate. Ma Marcello ha l'animo romano, non c'è bisogno di definire questa espressione. Non importa ma Voi dovete venire a confortarlo una di queste mattine. Vi proporrei giovedì o sabato alle 2. Mille complimenti

A.Colonna Marcello

*Je n'ai aucunes nouvelles de vous Excellence, depuis bien longtemps, et cependant nous avons plus d'un sujet d'intérêt en commun. Vous devez veiller sur moi, car à moins que vous ne me considériez comme étant d'une bravoure à toute épreuve, il faut convenir que je me trouve dans un poste avancé, et très exposé où il faut tenir contre le feu de toutes les batteries à la fois. Mais Marcello a l'âme romaine, il n'est pas besoin de vous définir cette expression. N'importe vous devriez venir à confortarlo un de ces matins. Je vous proposerai jeudi ou samedi à 2 heures. Mille compliments*

A. Colonna Marcello



lettera indirizzata a rue Bayard

giovedì 21 maggio

Marcello ha l'anima troppo fortemente temprata perchè abbia bisogno di conforto o consiglio. La cosa non impedirà che abbia ai suoi piedi, sabato alle 2, il suo fido e rispettoso

C.Nigra

*Marcello a l'âme trop fortement trempée pour qu'il ait besoin de conforto o di consiglio. Cela n'empêchera pas qu'il ait à ses pieds, samedi à 2 heures, il suo fido e rispettoso*

C. Nigra



rue Bayard, 1 22 novembre 1868

Mio caro Nigra

---

<sup>1</sup> Manca la data ma è quasi certo che questo scambio di lettere abbia luogo nel 1868, in un'epoca in cui i due corrispondenti sono effettivamente lontani fra loro.

sono appena giunta a Parigi con tutto il dispiacere di non potervi trovare. Spero almeno, subito dopo il vostro arrivo, di ricevere una vostra visita, è da tanto tempo che non ci vediamo, che crederei di essere stata dimenticata, se non sapessi che il vostro cuore sa conservare bene le sue amicizie quanto a sceglierle. Ho sufficiente orgoglio per essere sicura di meritare la vostra, non fosse che per l'affettuoso souvenir che conservo di voi. Ditemi quando ritornerete e credete che mi rallegro di poter parlare con voi delle tante cose che sono successe dopo il vostro ultimo incontro, 14 mesi fa! Addio, vi stringo la mano molto affettuosamente

La Duchessa di Castiglione Colonna

*Mon cher Nigra*

*Je viens d'arriver à Paris avec toutes sortes de regrets de ne vous y point trouver. J'espère du moins, sitôt votre retour, recevoir votre visite, il y a si longtemps que nous ne nous sommes vus, que je croirais être oubliée, si je ne savais que votre cœur sait aussi bien garder ses amitiés, que les choisir. J'ai assez d'orgueil pour être sûre de mériter la vôtre, ne fût ce que pour l'affectueux souvenir que je vous conserve. Dites-moi quand vous revenez, et croyez que je me réjouis de causer avec vous de tant de choses qui se sont passées depuis votre dernière entrevue, il y a 14 mois ! Adieu, je vous serre la main bien affectueusement*

La Duchesse de Castiglione Colonna



Compiègne 23 novembre 1868

indirizzata a rue Bayard

cara Duchessa

ricevo in questo momento la vostra graziosa lettera ed apprendo con gioia del vostro ritorno a Parigi. Tornerò dopo domani sera e la mia prima visita sarà in rue Bayard. Potete credere per un istante che vi si dimentichi? Sapete bene che non è così. Come si può dimenticareVi dopo avervi conosciuta e apprezzata? Quante cose da dirvi e da ascoltare da Voi ! La nostra serie (*di invitati a corte*), alla quale mancate (e lo si percepisce) è abbastanza priva di brio. L'apparizione del Principe e della Principessa di Galles ha interrotto, per due giorni, in modo piacevole, il corso ordinario del divertimento. Per me le ore passate qui, le più piacevoli sono sempre quelle che abbiamo passato al thè dell'Imperatrice. Si tengono quasi sempre conversazioni interessanti ed è per me un vero piacere ascoltare e avere notizie. Mille cose tra le più amabili ed a presto. Vostro devotissimo Nigra

*Chère Duchesse*

*Je reçois en ce moment votre gracieuse lettre et j'apprends avec bonheur votre retour à Paris. J'y serai après demain soir et ma première visite sera pour la rue Bayard. Pouvez-vous croire un instant qu'on vous oublie ? Vous savez bien que non. Comment peut-on vous oublier lorsqu'on a pu vous connaître et vous apprécier ? Que de choses à vous dire et à entendre de vous !*

*Notre série, à laquelle vous manquez (et l'on s'en aperçoit) est assez pâle. L'apparition du Prince et de la Princesse de Galles a cependant interrompu pendant deux jours d'une manière agréable le cours ordinaire des amusements. Parmi les heures passées ici, les plus agréables sont toujours celles que l'on passe au thé de l'Impératrice. L'on y tient presque toujours des conversations intéressantes et c'est pour moi un vrai plaisir que d'écouter et d'apprendre.*

*Mille choses les plus aimables et à bientôt. Votre très dévoué Nigra*

Risposta possibile della Duchessa

Siete stato molto gentile, mio caro Nigra, di pensare a me, in questi giorni, e per avermi inviato cose così buone. La visita che mi annunciate mi farà ancora più piacere, a presto spero, credete ai miei sentimenti costantemente affettuosi. A.Colonna

*Réponse possible de la duchesse*

*Vous avez été bien aimable, mon cher Nigra, de penser à moi, ces jours-ci, et pour m'envoyer de si bonnes choses.*

*La visite que vous m'annoncez me fera encore plus de plaisir, à bientôt je l'espère, croyez à mes sentiments constamment affectueux.*

A. Colonna



5 maggio 1872

Mio caro Nigra, vengo a chiedervi un consiglio. Mando un praticante a Carrara per tagliare tre liste di marmo. Abbiamo sottoscritto una convenzione privata su carta semplice ma in caso di difficoltà di quell'uomo, non sarebbe meglio, affinché possa eventualmente fare un reclamo efficace, secondo la legge internazionale, che il documento sia redatto su carta legale e timbrata. Infine potreste indicarmi il legale che si occupa di affari internazionali all'ambasciata così se non potete rispondermi potrei rivolgermi direttamente a quella persona, ma la cosa è urgente in quanto il mio uomo parte domani sera. Vogliate indirizzare la vostra risposta a rue medaDonnay 69, indirizzo del mio studio. Non mi rivolgo all'ambasciatore ma all'amico, sono abituata a chiedere consigli solo sugli argomenti per le questioni per le quali non ho risposta. Vogliate gradire l'espressione dei miei sentimenti più devoti. La duchessa castiglione Colonna Marcello  
Qualcuno dell'ambasciata ha conoscenze a Carrara?

5 mai 72

*Mon cher Nigra*

*Je viens vous demander un renseignement.*

*J'envoie un praticien à Carrare pour y exécuter trois bustes en marbre. Nous avons passé une convention privée, sur simple papier, mais en cas de difficulté avec cet homme, ne faudrait-il pas pour que je puisse réclamer efficacement, d'après les lois internationales, que cela soit fait sur papier timbré, et légalisé. Enfin veuillez m'indiquer il legale qui s'occupe d'affaires pour l'ambassade, si vous ne pouvez me répondre, j'irai le consulter mais cela presse car mon homme part demain soir. Veuillez adresser votre réponse 69, rue de Douai, à mon atelier. Je m'adresse ici à l'ambassadeur, quant à l'ami, je suis habituée à ne lui adresser que des vœux qui n'ont pas de réponse. Agréez je vous prie l'expression de mes sentiments le plus dévoués*

*La duchesse de Castiglione Colonna*

*Marcello*

*Connaîtriez-vous, ou ces messieurs de l'ambassade connaîtraient-ils quelqu'un à Carrare ?*



Parigi 9 maggio 1872

cara Duchessa

due righe per il signor Cerruti\* che vi fornirà tutte le indicazioni deiderate. Dovrete andare o inviare a casa sua domani dopo le 9 del mattino, in quanto oggi tutti gli uffici sono chiusi. Non conosco nessuno purtroppo a Carrara. Adesso che so l'indirizzo del vostro studio, mi permetterò di venire ad ammirarvi? Non è vero? Mille omaggi dal vostro vecchio e devoto e rispettoso amico Nigra

*Chère Duchesse*

*Voici un mot pour Mr Cerruti, qui vous fournira tous les renseignements désirés. Il faudra aller ou envoyer chez lui demain depuis 9 heures du matin, car pour aujourd'hui tous les bureaux sont fermés. Je ne connais malheureusement personne à Carrare. Maintenant que je sais l'adresse de votre atelier, me permettez-vous d'aller vous y admirer ? [beri], n'est-ce pas ?*

*Mille hommages de votre ancien et dévoué et respectueux ami Nigra*

\* Cerruti è un funzionario della Legazione Italiana a Parigi



Luchon 27 agosto 1874

caro Amico

ho già letto nei giornali il discorso che avete pronunciato ad Avignone (*per il cinquecentesimo anniversario della morte di Petrarca avvenuta ad Avignone*), ma ne ho avuto doppio piacere a ricevere il vostro affettuoso souvenir e a rileggere queste righe affascinanti così degne del soggetto che le ha ispirate.

Una volta di più, caro amico, avete dato un attestato delle vostre doppie capacità e l'Italia che ha prove tutti i giorni dei benefici dell'abile diplomatico, ha di che inorgogliersi del letterato che incanta tutta Europa. Ho fatto una cura per il mio ginocchio che speravo di guarire nei Pirenei, e che rimane ribelle a tutti i trattamenti. Quale fortuna se vi rincontrerò, ma Petrarca ha tante Laure, che gli restano ben pochi divertimenti. Ma ora sarei ben ingiusta se non riconoscessi che voi siete la fedeltà stessa per le vostre amicizie. Credete anche alla mia (fedeltà), e al pensiero affettuoso che vi cerca spesso dappertutto

Duchessa di Castiglione Colonna

*Cher ami*

*J'avais déjà lu dans les journaux le discours que vous avez prononcé à Avignon, mais j'ai eu un double plaisir à le tenir de votre affectueux souvenir, et à relire ces lignes charmantes si dignes du sujet qui les a inspirées.*

*Une fois de plus, cher ami, vous avez attesté de vos doubles facultés et l'Italie qui éprouve tous les jours les bons effets **des talents** de l'habile diplomate, a de quoi s'enorgueillir du littérateur qui vient de charmer toute l'Europe. J'ai fait une cure pour mes bronches dont je souffre fréquemment, et peut-être serai-je forcée d'en faire une autre à Aix-les-Bains pour mon genou que j'espérais guérir aux Pyrénées, et qui est resté rebelle jusqu'ici à tout traitement. Quelle chance si je vous rencontrais, mais Pétrarque a tant de Laures, qu'il lui reste bien peu de loisirs. Cependant, je serais bien injuste je ne reconnaissais pas que vous êtes la fidélité même aux amitiés. Croyez aussi à la mienne, et à la pensée affectueuse qui va bien souvent vous chercher partout*

Duchesse de Castiglione Colonna



Rue Saint Petersburg 47 - Parigi 19 maggio 1875

Mio caro Ministro

come mi dimenticate e come rimpiango di vedervi così poco !

Ho ricevuto la visita di mio nipote Marcantonio, che è venuto a presentarmi la mia nuova e affascinante nipote, la duchessa di Marino Colonna. Figuratevi che ho dimenticato di chiedergli il loro indirizzo per rendere loro la visita. Sarete molto gentile nello scrivermelo, se l'avete, come è probabile.

Credete alla mia ben costante amicizia e al mio migliore ricordo. la Duchessa di castiglione Colonna

*Mon cher Ministre*

*Comme vous m'oubliez et que je regrette de vous voir si peu !*

*Je viens d'avoir la visite de mon neveu Marcantonio, qui est venu me présenter ma nouvelle et très charmante nièce, la duchesse de Marino Colonna. Figurez-vous que j'ai oublié de leur demander leur adresse pour rendre la visite. Vous seriez bien aimable de me l'écrire, si vous la savez, comme c'est probable. Croyez à ma bien constante amitié, et à mon meilleur souvenir*

*la Duchesse de Castiglione Colonna*



Sabato 22 maggio 1875

cara Duchessa

sarete gentile nell'accettare. Vi troverete con il duca e la duchessa di Marino e i Decazes.

Mille omaggi dal vostro devotissimo amico Nigra

*Chère Duchesse*

*Vous serez bien aimable en acceptant. Vous vous trouverez avec le duc et la duchesse de Marino et les Decazes*

*Mille hommages de votre dévoué ami Nigra*



Firenze 28 gennaio 1876

Mio caro Nigra



come non pensare a Voi in questa Italia di cui date all'estero una così piacevole e fedele immagine per tutto ciò che sapete e che valete. Credo di vedervi dovunque in questa città di Firenze che non conoscevo affatto, dove ho piantato la tenda, con mia madre, per qualche tempo, per poterne apprezzare le meraviglie. Da lì andrò a trovare la famiglia di mio marito, a Roma e a Napoli; a questo proposito, vi sarei molto grata di inviarmi prima possibile due o tre lettere di presentazione per me, una per conoscere Bonghi<sup>m</sup>, l'altra per Visconti Venosta<sup>n</sup>, e la terza per un personaggio dell'entourage del Re come è stato per Cugio<sup>o</sup>.

Non conosco nessuno del mondo ufficiale, soltanto la signora Minghetti, e preferisco che mi diate conoscenze più affabili piuttosto che quella. Qui Peruzzi è molto gentile con noi. La mia salute mi ha costretto a ricercare il mezzogiorno quest'inverno, poichè tossisco da circa otto mesi, ma spero che il sole di primavera toglierà a mia madre questa preoccupazione. Io troverò la forza di non lasciarmi deperire e mi sento così allegra e su di morale da pensare che la malattia finirà di lasciarmi. La pittura mi impegna più che la mia salute contro l'umidità della terra, e non ho che un rimpianto, ma ben vivo, di non poter percorrere con Voi queste belle gallerie. Ricordatemi ai nostri amici comuni la principessa Troubezkoj e Girardin e credetemi, caro amico, vostro veramente affettuoso Marcello

Duchessa di Castiglione Colonna

il mio indirizzo di Firenze è: Lung'Arno Nuovo, 36

*Mon cher Nigra*

*Comment ne pas penser à vous dans cette Italie dont vous donnez à l'extérieur une si agréable et fidèle image par tout ce que vous savez et valez. Je crois vous voir partout dans cette ville de Florence que je ne connaissais guères, où j'ai planté ma tente, ainsi que ma mère, pour quelque temps, afin d'en apprécier les merveilles. De là j'irai voir la famille de mon mari, à Rome et Naples, à ce propos, je vous serai très obligée de m'envoyer le plus tôt que vous pourrez deux ou trois lettres d'introduction pour moi, l'une pour faire la connaissance de Bonghi, l'autre de Visconti Venosta, et la troisième, d'un personnage de la maison du roi, comme était Cugio. Je ne connais presque personne du monde officiel, seulement Mme Minghetti, et je préfère vous devoir des connaissances agréables plutôt qu'à elle. Ici Peruzzi est charmant pour nous. Ma santé m'a obligée à chercher le Midi cet hiver, car je tousse depuis huit mois déjà, mais j'espère que le soleil du printemps ôtera à ma mère ce sujet d'inquiétude. Pour moi je trouverais fort sot de se laisser déperir, et je me sens si gaie, et en si bon train de vivre que la maladie finira bien par s'en aller. La peinture m'accapare d'autant plus que ma santé interdit la terre humide, et je n'ai qu'un regret ici, mais bien vif, c'est de ne pas parcourir avec vous ces belles galeries. Rappelez-moi au souvenir de nos amis communs la princesse Troubezkoj et Girardin, et croyez moi, cher ami votre bien véritablement attachée Marcello*

*Duchesse de Castiglione Colonna*

*mon adresse à Florence est Lung' Arno Nuovo 36*



Parigi, 124 rue St Dominique

Il 1<sup>e</sup> febbraio 1876<sup>p</sup> Lettera in italiano

Carissima e gentilissima duchessa,

colla sua buona ed amabile lettera Ella mi dà la nostalgia della mia bella Italia e risveglia tutti gli istinti artistici che dormono chiusi e direi quasi soffocati nel mio cuore.

Quanto desidererei poter visitare con Lei i nostri Musei di Firenze e di Roma!

Invece assisto qui al non lieto spettacolo della irrimediabile divisione dei partiti in Francia. Saluti per me le divine creazioni di Michelangelo, di Raffaello e di Andrea Del Sarto, la greca eleganza e gli ardimenti di Gian Bologna, le ingenuo perfezioni del Perugino e di tutta l'attraente Scuola Umbra, i miracoli del Ghiberti, la audacia di Brunelleschi, il genio di Giotto e le ideali bellezze del ben famoso Frate Angelico.

<sup>m</sup> Ruggero Bonghi (1826-1895), filosofo e uomo politico italiano.

<sup>n</sup> Il marchese Emilio Visconti Venosta, (1829-1914), uomo politico, più volte Ministro degli Affari Esteri del Regno d'Italia tra il 1863 e il 1901. Ministro per la prima volta nel 1863 nel Governo Minghetti.

<sup>o</sup> Trattasi, in una lettera del 2 marzo 1868, di un certo Generale Cugio, di grossa mole ma affascinante.

<sup>p</sup> In archivio a Friburgo esiste una lettera di raccomandazione di Nigra che doveva accompagnare la presente missiva. Redatta in italiano dalla mano di Nigra, si raccomanda la Duchessa a Monsignor De Sanctis, 33 via Maguetta, Roma.

E quando sarà a Roma torni a dare un saluto, in nome mio, al Mosè, alle grandiose e temibili figure della Sistina, ed agli inarrivabili capolavori delle stanze e delle logge.

E non dimentichi i tesori della scultura greca del Vaticano e del Campidoglio, i busti così viventi dei Cesari e delle mogli dei Cesari, il Gladiatore, l'Apollo, il celebre Corso, la Venere, il Laocoonte. Fra le cose moderne fermi un istante il suo sguardo sui marmi, un po' contorti, ma così stupendamente lavorati di quel genio della decadenza che è il Bernini e che si trovano a Villa Borghese, ove ella ammirerà di nuovo la perfetta bellezza della principessa che non disdegnò, dicono, di far da modello del suo corpo allo scalpello del Canova. Vorrei pure ch'Ella visitasse, in compagnia del mio amico il pittore De Sanctis, la santa Teresa del Bernini, che giace languente sotto lo sguardo affascinante del divino Amore e che è, se non erro, nella Chiesa della Vittoria. Nulla di più provocante uscì mai dallo scalpello realista e sensuale del povero Carpani (scritto Carpani).

Ho visto l'ottimo Circourt che si dispone a partire per Firenze, e che, più fortunato di me, avrà la fortuna di vederla fra poco.

Mi conservi la sua preziosa amicizia; presenti, la prego, i miei affettuosi saluti al sig. Ubaldino e alla signora Emilia Peruzzi e creda alla rispettosa ed inesauribile affezione del suo devoto Nigra

PS: se la contessa Daffry (*mamma di Adele*) è ancora a Firenze la prego di offrirle i miei ossequi



Venezia, Hotel Danieli

25 Aprile [1876]

Cara Signora Duchessa

Felicissimo di saperla arrivata, mi procurerò bene di arrivare per vederla oggi alle 5, ed intanto le bacio rispettosamente le mani

Il suo vecchio amico Nigra



Venezia 28 aprile 1876

cara Duchessa

richiamato da un telegramma a Roma, devo lasciare Venezia immediatamente. Sapete che sono destinato a san Pietroburgo. Lascio la Francia con molti rimpianti, e il pensiero di vedervi meno sovente mi rende questa separazione più amara. ma desidero che sappiate che, da lontano come da vicino, porto per Voi un attaccamento sincero, rispettoso, inalterabile. Vogliate, da parte vostra, non dimenticarlo affatto

Vostro devoto amico Nigra

*Chère Duchesse*

*Appelé par un télégramme à Rome, je dois quitter Venise à la hâte. Je viens vous faire mes adieux. Vous savez que je suis destiné à St Pétersbourg. Je m'éloigne de la France avec bien des regrets, et la pensée de vous voir moins souvent me rend cette séparation plus amère. Mais je désire que vous sachiez que de loin comme de près je garde pour vous un attachement sincère, respectueux, inaltérable. Veuillez, de votre côté, ne pas oublier tout à fait*

*Votre dévoué ami Nigra*



Parigi giugno 1876

La vostra partenza mi affligge, caro amico avevo fatto dei bei sogni sulle scorribande che avremmo potuto fare insieme e non ci voleva il vostro grazioso biglietto per aiutarmi a rendermi conto di una triste realtà, quella di non rivedervi più qui. Ma desidero che le vostre aspirazioni siano soddisfatte, e certamente in tempi brevi, troverete in Russia, tanti amici come a Parigi. Possano tuttavia quelli di qui conservare i loro diritti di anzianità, e il sincero, profondo affetto che vi ho dimostrato, restare tra quelli di questo piccolo gruppo, che sa sempre apprezzarvi pienamente. Vi dico addio e vi stringo la mano, il cuore pieno di sincero dolore.

la duchessa Castiglione Colonna

*Votre départ me désole, cher ami j'avais formé des rêves charmants des courses que nous aurions pu faire ensemble et il ne faut pas moins que votre charmant billet pour m'aider à prendre mon parti d'une si triste réalité, que de ne plus vous revoir ici. Mais*

*je désire que vos vœux soient accomplis, et certes en bien peu de temps, vous trouverez en Russie, autant d'amis qu'à Paris. Puissent cependant ceux-ci conserver leur droit d'ancienneté, et la sincère, profonde affection que je vous ai vouée, rester parmi les souvenirs de ce petit groupe, qui sait partout vous apprécier pleinement. Je vous dis adieu et vous serre la main, le cœur gros de bien sincères regrets*

*la Duchesse de Castiglione Colonna*

NB: Nigra ha ricevuto la nomina di Ambasciatore d'Italia a San Pietroburgo



Cauteret Pirenei 3 settembre 1876

Sono stata particolarmente toccata, mio caro Nigra, dall'interesse che avete dimostrato per la mia salute al signor De Circourt e vi assicuro che la cosa mi ha fatto piacere come dimostrazione della vostra amicizia. E' vero che non sono morta dopo la vostra visita a Venezia, adesso mi sono rimessa e spero che il cielo mi permetterà di continuare la mia carriera di artista che considero appena iniziata. Ma ci vuole, dicono i medici, un intervallo di riposo per ancora alcuni mesi, per evitare nuove congestioni ai polmoni e riprendere quella forza nervosa indispensabile al lavoro, o anche per dominarla e indirizzarla correttamente; è un'arte di lavorare senza consumare quelle energie che l'impetuosa giovinezza prodiga senza misura, e il riposo forzato può servire ad acquisire una concentrazione utile per ottenerla. Ecco le mie preoccupazioni, caro amico, le vostre sono degne della vostra rara intelligenza e di questo grande Risorgimento d'Italia di cui sarete forse, dopo il vostro maestro Cavour, la più gran gloria. Sarebbe bene augurarsi che ovunque, lo slancio delle masse, dopo aver ottenuto i risultati importanti, reclamino la civilizzazione, potrebbe essere contenuta, e abilmente mantenuta entro certi limiti che non permetterebbero di ricadere in un altre barbarie, popolare questa, e soprattutto di educare questa casta elitaria all'intelligenza, alla vera aristocrazia moderna, della quale l'influenza sparirebbe nelle formazioni grossolane della folla, ove le piaghe volgari degli intriganti si trovano. Io non rispetto l'opinione di molti che una volta guidati da uno solo, (molto più fine), e la mia gran paura, davanti alle attuali correnti, è che diminuiscano troppo la potenza d'azione di un uomo superiore nel momento in cui si incontrino, e ne impediscano, ostacolino prodigiosamente, non siete un po' di questo avviso?

La stagione dei Pirenei sta per finire, e noi andiamo, mia madre ed Io a rimetterci in cammino per Parigi, che dispiacere di non potervi trovare ! E sento dire la stessa cosa ovunque ! Non conosco il vostro successore Cialdini, sarete molto cortese di inviarmi al mio indirizzo abituale di rue Saint Petersburg 47 a Parigi, due righe per fare la sua conoscenza sotto vostro auspicio. Addio caro amico, grazie ancora del vostro affettuoso interessamento alla mia salute, tutti i segnali del vostro ricordo mi giungono diritti al cuore, nel mezzo di quel cuore dove avete lasciato una nobile e bella impronta. Vi stringo la mano

Duchessa di Castiglione Colonna - Marcello

Passerò l'inverno a Cannes o Nizza a partire dalla fine di ottobre

*J'ai été excessivement touchée, mon cher Nigra de l'intérêt que vous avez témoigné pour ma santé à M. de Circourt et je viens vous assurer du plaisir que me cause toute preuve d'amitié de voter part. Il est bien vrai que j'ai failli mourir peu de temps après la visite que j'ai reçue de vous à Venise, maintenant je me remets, et j'espère que le ciel me permettra de mener à bien ma carrière d'artiste que je regarde comme à peine commencée. Mais il faut, disent les médecins, un intervalle de repos de plusieurs mois encore, pour éviter de nouvelles congestions au poumon et reprendre cette force nerveuse indispensable au travail, ou plutôt pour la dominer et diriger sagement ; il est un art de travailler sans consumer ces forces qui l'impétueuse jeunesse prodigue sans mesure, et le repos forcé peut servir à acquérir une concentration utile par la suite. Voilà mes préoccupations, cher ami, les vôtres sont dignes de votre rare intelligence et de ce grand risorgimento d'Italie dont vous serez peut-être après votre maître Cavour, la plus grande gloire. Qu'il serait à souhaiter que partout, l'élan des masses, après avoir obtenu les résultats importants, que réclamait la civilisation, put être contenu, et habilement maintenu dans de certaines limites qui ne lui permettraient pas de tomber dans une*

*autre barbarie, populaire celle-ci, et surtout d'y entraîner cette caste d'élite par l'intelligence, la véritable aristocratie moderne, dont l'influence disparaîtrait dans les entraînements grossiers de la foule, ou les pièges vulgaires des intrigants qui en disposent. Je ne respecte l'opinion de plusieurs que lorsqu'ils sont dirigés par un seul, (beaucoup plus fin), et ma grande peur, en face des courants actuels, est qu'ils diminuent trop la puissance d'action d'un homme supérieur lorsqu'il s'en rencontre, et l'entravent, le gênent prodigieusement, n'êtes vous pas un peu de cet avis.*

*La saison des Pyrénées touche à sa fin, et nous allons, ma mère et moi nous remettre en route pour Paris, quel regret de ne pas vous y trouver ! et je n'entendrai que cela de toutes parts ! je ne connais pas votre successeur Cialdini, vous seriez bien aimable de m'envoyer à mon adresse habituelle 47, rue St Pétersbourg à Paris, un mot pour lui afin que je fasse sa connaissance sous vos auspices. Adieu cher ami, merci encore de votre affectueuse préoccupation de ma santé, toute marque de souvenir de vous me va droit au milieu du cœur, au meilleur endroit de ce cœur où vous avez laissé une noble et belle empreinte. Vi stringo lo mano*

*Duchesse de Castiglione Colonna*

*Marcello*

*Je passerai l'hiver à Cannes ou à Nice à partir de la fin d'octobre*



## Lettere senza data

I tentativi di datazione si fondano su ritrovamenti nelle corrispondenze esistenti con data, giorno o anno. Un margine di errore naturalmente esiste nella misura in cui ci si affida all'intestazione delle lettere, e in altra misura sull'affidabilità dei calendari consultati.

Le date vengono quindi mantenute fra parentesi quadre a titolo indicativo.



Mio caro Nigra

sono tornata da pochi giorni a Parigi, venitemi a trovare, sapete il piacere che ne avrei.

A.Colonna

*Mon cher Nigra*

*Je suis revenue depuis peu de jours à Paris, viendrez-vous me voir, vous savez tout le plaisir que j'en aurai.*

*A. Colonna*



Mio caro Nigra

sono stata incantata dai vostri magnifici omaggi, e ancor più dalle parole affettuose che avete voluto benevolmente aggiungervi. Credete che l'artista e la donna sono ugualmente colpite e non dubitate della mia vera simpatia. Marcello

*Mon cher Nigra*

*j'ai été enchantée des vos magnificences, et encore plus des paroles affectueuse que vous avez bien voulu y joindre. Croyez que l'artiste et la femme sont également charmées et ne doutez pas de ma vrai sympathie. Marcello*



il giorno di Natale

Quando tornate, mio caro Nigra, ho avuto mille rimpianti di avervi mancato l'altro giorno; se andate dalla principessa Matilde questa sera, la rue Bayrad sarà sul vostro cammino, fra le 8 e le 9. Se no avvertitemi della vostra visita e farò in modo di non mancarvi. Mille amicizie molto sincere.

A.Colonna

gradite i miei migliori auguri per queste feste

*Que devenez-vous, mon cher Nigra, j'ai eu mille regrets de vous manquer l'autre jour, allez-vous chez la princesse Mathilde ce soir, la rue Bayard serait sur votre chemin, entre 8 et 9 ce soir. Sinon faites-moi prévenir de votre visite, et je m'arrangerai de façon à ne plus vous manquer. Mille amitiés bien sincères*

*A. Colonna*

*Recevez mes meilleurs souhaits pour ces fêtes.*



[aprile 1867]

Mio caro Nigra

potreste farmi avere qualche genere di informazioni su di una certa signora Favart<sup>4</sup> de Lagarde che abita a Firenze, e che mi ha fatto chiedere di poter affittare il mio appartamento questa estate. Debbo rispondere questa settimana. Avrete certamente fra le vostre relazioni o in quelle dei vostri collaboratori, qualcuno che

---

<sup>4</sup> Dans la correspondance à la mère, il est fait mention d'une suspecte Mme Favart de Florence. Toutefois, cette lettre est adressée de Madrid, 27 octobre 1868.

conosce bene il mondo degli stranieri di Firenze. Altrimenti, non ci si potrebbe indirizzare direttamente in questa città al prefetto Pietri, per sapere qualche cosa, sull'onorabilità di questa signora. I vostri delicati versi mi deliziano, li ho comunicati alla gentile modella che si entusiasmerà troppo del poeta se gli dicessi chi è l'autore, di questa bella poesia<sup>†</sup>. Io ne sono fierissima di associarvi a questo ritratto e vi ringrazio ancora di tutto cuore. A.Colonna

*Mon cher Nigra*

*Pouvez-vous faire en sorte de m'avoir des renseignements sur une certaine madame Favart de Lagarde qui habite Florence, et qui m'a fait demander à louer mon appartement cet été. Je dois répondre cette semaine. Vous avez certainement dans vos relations ou dans celles de vos attachés, quelqu'un qui connaît bien le monde étranger de Florence. Sinon, ne pourrait-on s'adresser directement en cette ville au Pietri<sup>‡</sup> de l'endroit, pour savoir à quoi s'en tenir, sur l'honorabilité la dame. Vos charmants vers font mes délices, je les ai communiqués au gentil modèle qui s'enthousiasmerait trop pour le poète si je lui disais quel est l'auteur, de cette belle poésie. Moi, je suis toute fière, de vous associer désormais à la pensée de ce portrait, et je vous remercie encore de tout cœur*

*A. Colonna*



il ministro d'Italia con indirizzo sul foglio di sinistra S.E. il Ministro d'Italie

Mio caro Nigra

Mérimée parte domani per Biarritz, desidererei consultarvi a proposito dell'ambasciata in quanto lo interpellerei sul soggetto del nostro ultimo incontro. Potete darmi qualche minuto oggi, possibilmente di buon'ora. Mille amicizia ben vere e devote A.-Colonna

*Mon cher Nigra*

*Mérimée part demain pour Biarritz, je désirerais vous consulter à propos de l'ambassade dont je le chargerai sur le sujet de notre dernier entretien. Pouvez-vous me donner quelques instants aujourd'hui, plutôt de bonne heure. Mille amitiés bien vraies et dévoués. A. Colonna*



Mio caro Nigra

mi spiace tantissimo di non avervi visto negli ultimi due giorni, potreste farmi un regalo venendo oggi dalle 2 alle 4. Credete alla mia costante e viva amicizia A.Colonna

*Mon cher Nigra*

*J'ai eu mille regrets de vous manquer il y a deux jours, pouvez-vous m'en dédommager en venant aujourd'hui de 2 à 4. Croyez à ma constante et vive amitié A. Colonna*



---

Su carta intestata « Legazione d'Italia », indirizzata a rue Bayard  
Parigi Martedì 186...

Cara Duchessa

mi spiace di non essere libero oggi prima delle 4. Ma spero di esserlo tra le 4 e le 4<sup>1/2</sup>. Verrò comunque a bussare alla vostra porta appena avrò un momento libero. Vogliate gradire, vi prego, cara duchessa, l'espressione dei miei sentimenti più devoti e rispettosi.

Nigra



---

<sup>†</sup> Les AEF détiennent l'original de ce poème en italien dédié au modèle Mlle Grétry, doublé d'une traduction littérale de la main de l'auteur. I.2. Nigra 30.

<sup>‡</sup> Joseph Marie Pietri (1820-1902), préfet de police de Paris à partir de 1866. Proche de Bonaparte.

Come siete adorabile, mio caro ambasciatore, e che sorpresa ho trovato rientrando a casa. Grazie per tutti i vostri pensieri, e credete alla vostra amica devota

A.Colonna

*Que vous êtes aimable, mon cher ambassadeur, et quelle jolie surprise j'ai eu hier en rentrant. Merci pour toute pensée de vous, et croyez-moi votre amie dévouée*

A. Colonna

E quando dunque vi vedrò? La caccia di Adone lo aveva distratto troppo, io vi credo al contrario troppo fedele.

*Et quand donc vous verrai-je? la chasse d'Adonis le rendait très distrait, moi je vous crois au contraire trop fidèle*



Mio caro Nigra

è con grandissimo piacere che accetto il vostro amabile invito per il 31 maggio. Mille buone amicizie  
la Duchessa di Castiglione Colonna    Marcello

*Mon cher Nigra*

*C'est avec le plus grand plaisir que j'accepte votre aimable invitation pour le 31 mai. Mille bonnes amitiés  
la Duchesse de Castiglione Colonna    Marcello*



[1867<sup>t</sup>]

Mio caro Nigra

vi scrivo poche righe per presentarvi il signor Flugi D'Aspermont, in favore del quale, ve lo scrissi, affinché possiate raccomandarlo caldamente a Rattazzi. Siate gentile nell'interessarvi a questo giovane, che appartiene a una famiglia onorabile, è personalmente buono e di buona educazione, potrà servire fedelmente il suo governo, e adempiere bene ai suoi incarichi. E' la marchesa di San giuliano che mi ha fatto queste confidenze, Lei ha molto a cuore la famiglia di questo giovane, e ve lo raccomanda nel modo più accorato, ringraziandovi anticipatamente di tutto ciò che potrete fare in favore del suo protetto.

Sono incantata, mio caro amico, di avere questa scusa per pregarvi di pensare a me, se le vostre grandi incombenze ve ne lasciano il tempo. Quanto mi auguro che le cose s'aggiustino secondo i vostri desideri, nella nostra bella patria, e so che non sogniate altro che il giusto e dobbiamo sperare che vi si ascolti. Ritornate ritornate, mio caro amico, siete indispensabile qui e la vostra assenza pesa su tutti quelli che vi amano, è una tristezza in più di questi tempi poco felici. Credete alla mia vera e costante amicizia.

Duchessa di Castiglione Colonna

non mi sposo affatto come scrivono i giornali

*Mon cher Nigra*

*Je vous écris ce peu de lignes pour vous présenter Mr Flugi d'Aspermont, en faveur de qui, je vous ai déjà écrit, afin que vous puissiez le recommander chaudement à Rattazzi. Soyez assez bon pour vous intéresser à ce jeune homme, qui appartenant à une famille honorable, et étant personnellement un homme bonnête et de bonne éducation, pourra servir fidèlement son gouvernement, et bien remplir son emploi. C'est la Marquise San Giuliano qui me dicte tout ceci, elle porte un vif intérêt à la famille du jeune homme, et vous le recommande de la façon la plus instante, en vous remerciant à l'avance, de tout ce que vous voudrez bien faire en faveur de son protégé.*

---

<sup>t</sup> Secondo una citazione nella corrispondenza alla madre del 31 luglio 1867

*Je suis enchantée, mon cher ami, d'avoir cette raison de vous prier de penser à moi, si vos grandes occupations vous en laissent le loisir. Combien j'espère, que les choses s'arrangeront selon vos désirs, dans notre belle patrie, je sais que vous n'y souhaitez rien que de raisonnable, et il faut espérer qu'on va vous écouter. Revenez, revenez, mon cher ami, vous êtes indispensable ici, et votre absence pèse sur tous ceux qui vous aiment, c'est une tristesse de plus, en ce temps peu joyeux. Croyez à ma véritable et constante amitié. Duchesse de Castiglione Colonna*

*Je ne me marie pas du tout ainsi que le prétendent les journaux.*



Non è senza fatica, dopo aver visitato invano 15 negozi, che ho finalmente trovato la vostra Venere, e vi offro il risultato della mia ricerca. E' semplicemente troppo .....

E siccome l'intento del dipingere era di imitare perfettamente la natura, quando rappresenta l'eroe impassibile, ... sogna le sue lepri, i suoi cani, sintanto che sognano lui, ... che cessano anche di essere degli dei per parere a lui più teneri, e più affascinanti! Lo sfondo del paesaggio dolcemente schiarito, è di un effetto ammirevole, tutto il quadro è un'opera poetica se mai ci fosse. Non potrebbe esser meglio collocato che a casa di un cacciatore meno bestia di Adone, e a casa di un poeta che non è altrettanto freddo.

Mille amicizie M.

*Ce n'est pas sans peine, après 15 boutiques parcourues en vain, je l'ai enfin trouvée votre Vénus, et je vous offre le produit de ma chasse. C'est trop juste...*

*Et comme l'intention du peintre était bien d'imiter la nature, quand il représente le héros impassible, ... il rêve à ses lièvres, à ses chiens, tandis qu'on rêve à lui, ... qu'on cesse même d'être déesse pour lui paraître plus tendre, et plus charmante!*

*Le fond de paysage doucement éclairé, est d'un effet admirable, tout ce tableau est une œuvre poétique s'il en fut. Elle ne saurait être mieux placée que chez un chasseur moins bête qu'Adonis, et chez un poète qui n'est pas aussi froid.*

Mille amitiés M.



[1868]

Grazie, mio caro amico della vostra affascinante lettera che ho appena ricevuto, con tutto il piacere e tutta la più genuina amicizia.

Vi aspetto quindi a breve, vogliate farmi il piacere di non dire a Cavriani, arrivando, che sono qui; è un personaggio che non mi fa piacere ricevere, vi spiegherò perchè. Vogliate presentare a Sua maestà l'Imperatrice l'espressione del mio profondo rispetto, no dimenticatelo vi prego, prima di partire.

A presto, e adesso come sempre, contate sulla vostra amica

la Duchessa di Castiglione Colonna

non sono così bella come l'altra, suvvia, ma migliore!

*Merci, mon cher ami de votre charmante lettre que je viens de recevoir, avec tout le plaisir et toute l'effusion de la plus véritable amitié.*

*Je vous attends donc sous peu, veuillez me faire le plaisir de ne pas dire en arrivant à Cavriani u que je suis ici, c'est un personnage que je n'ai pas envie de recevoir, je vous conterai cela. Veuillez présenter à Sa Majesté l'Impératrice l'expression de mon profond respect, ne l'oubliez point je vous prie, avant votre départ.*

*A bientôt, et maintenant comme toujours, comptez sur votre amie*

*la Duchesse de Castiglione Colonna*

*Je ne suis pas si belle que l'autre, hélas, mais meilleure!*

---

<sup>u</sup> L'avventura con il marchese Cavriani è citata nella corrispondenza con la madre. Cavriani era stato scelto come scorta della duchessa sino a Burgos. Quest'ultimo si dileguò rapidamente, scettico quanto all'intenzione all'inenzione di un progetto matrimoniale.



## Lettere di Costantino Nigra senza data (AEF)

su carta listata a lutto (in francese)

*Martedì*

Cara Duchessa

parto in questo momento per Meudon con il Principe Amedeo. Non so a che ora potrò rientrare, ma appena tornato verrò a bussare alla vostra porta.

I miei complimenti più affettuosi e più rispettosi

Nigra



indirizzata a rue Bayard

*Parigi 28 agosto*

Bella Duchessa

mi spiace infinitamente per la causa che vi impedisce di venire a cena questa sera a Saint Cloud. Divertitevi, vi supplico. Porterò le vostre scuse all'Imperatrice e vi prometto di farle accettare.

A presto, ma dal fondo del cuore. Tutto vostro

Nigra



indirizzata a rue Bayard

*Parigi Domenica*

Bella Duchessa

L'arrivo dell'Imperatore prima annunciato e poi smentito, è ancora incerto. Non so più nulla. Ma penso che sua maestà non debba tardare a rientrare a Saint Cloud.

A presto, spero, e credete, vi prego, all'espressione dei miei sentimenti più devoti

Nigra



*Mercoledì*

Cara Duchessa

Giungo in questo momento.

Mr Fremy mi ha pregato di dirvi che mette a vostra disposizione per quel giorno il suo palco all'Opéra. Mr Fremy vi incontrerà nel palco e verrò anch'io se andrete. Non oso proporvi di accompagnarvi, col rischio di compromettervi.

Il palco ha [sei/dieci] posti e si trova al piano terra. Basta chiedere del palco di Mr Fremy. Sarete gentile di farmi sapere se accettate.

Mille cose amabili da parte del vostro devoto

Nigra

---

<sup>i</sup> L'expression napolitaine que cite Adèle est approximativement transcrite, mais correspond à une forme dialectale connue. La formulation correcte, « se gl'incoccia », peut être traduite de la manière suivante : « si elle [la comtesse de Castiglione] a en tête de le faire ».